



CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

2021

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO
ESECUTIVO**

ALLEGATO N. 2 ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 10045/2022

SOMMARIO

Premessa.....	7
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	10
Criteri di formazione	11
Criteri di valutazione	12
Struttura della relazione	12
Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio	13
EMERGENZA COVID – ESERCIZIO 2021	13
LA GESTIONE FINANZIARIA	16
1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio.....	17
2. Il risultato della gestione finanziaria.....	29
3. La gestione finanziaria dell'esercizio	42
4. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2021	73
5. Analisi dell'Entrata	75
6. Analisi dell'avanzo 2020 applicato nell'esercizio 2021	83
7. Il Fondo pluriennale vincolato	85
8. Analisi della spesa	87
9. Strumenti finanziari derivati	94
10. Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente.....	96
11. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare	98
12. Diritti reali di godimento	99
13. Elenco enti e organismi strumentali.....	100
14. Adempimenti ex Art. 11 comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011: Verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino e Enti/Società Controllate e Partecipate ..	102
15. Gestione delle risorse umane	116
Parte 2^: La gestione economico-patrimoniale	119
NOTA INTEGRATIVA	119
1. Conto Economico	121
2. Stato Patrimoniale Attivo.....	125
3. Stato Patrimoniale Passivo	130

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese	16
Tabella 2. Confronto tra previsioni ad accertamenti	27
Tabella 3. Confronto tra previsioni ad impegni	27
Tabella 4. Risultato complessivo della gestione	29
Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti.....	30
Tabella 6. Risultato di amministrazione.....	33
Tabella 7. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui.....	34
Tabella 8. Recupero disavanzo.....	34
Tabella 9. Analisi risorse accantonate	35
Tabella 10. FCDE con metodo ordinario.....	36
Tabella 11. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione.....	39
Tabella 12. Equilibri di parte capitale – competenza	41
Tabella 13. Risultato della gestione di competenza.....	46
Tabella 14. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione	46
Tabella 15. Equilibrio di bilancio.....	46
Tabella 16. Equilibrio complessivo.....	47
Tabella 17. Equilibri di parte corrente.....	48
Tabella 18. Equilibri di parte capitale	50
Tabella 19. Equilibrio movimento fondi	51
Tabella 20. Equilibrio partite di giro	52
Tabella 21. Risultato della gestione residui	53
Tabella 22. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	54
Tabella 23. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	54
Tabella 24. Residui attivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno	56
Tabella 25. Residui passivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno	59
Tabella 26. Risultato della gestione di cassa.....	66
Tabella 27. Flussi di cassa.....	67
Tabella 28. Raffronto incassi / pagamenti 2018-2021	68
Tabella 29. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione	69
Tabella 30. Movimentazioni Anticipazione di Tesoreria.....	69
Tabella 31. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio	74
Tabella 32. Entrate per titoli.....	76
Tabella 33. Composizione del titolo I di entrata	77
Tabella 34. Composizione del titolo II di entrata.....	79
Tabella 35. Composizione del titolo III di entrata.....	79
Tabella 36. Composizione del titolo IV di entrata	80

Tabella 37. Composizione del titolo V di entrata	80
Tabella 38. Composizione del titolo VI di entrata	81
Tabella 39. Composizione del titolo VII di entrata.....	82
Tabella 40. Composizione del titolo IX di entrata	82
Tabella 41. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale.....	84
Tabella 42. Fondo Pluriennale Vincolato - entrata	85
Tabella 43. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa	86
Tabella 44. Spese per titoli.....	88
Tabella 45. Spese titolo I per Missioni	89
Tabella 46. Spese titolo I per macroaggregati.....	89
Tabella 47. Spese titolo II per Missioni	90
Tabella 48. Spese titolo II per macroaggregati	91
Tabella 49. Spese titolo III per Missioni.....	91
Tabella 50. Spese titolo III per macroaggregati	91
Tabella 51. Spese titolo IV per macroaggregati.....	92
Tabella 52. Spese titolo V per macroaggregati	92
Tabella 53. Spese titolo VII per macroaggregati	93
Tabella 54. Strumenti di finanza derivata	94
Tabella 55. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate.....	96
Tabella 56. Elenco lettere patronage rilasciate.....	97
Tabella 57. Organismi ed Enti strumentali	100
Tabella 58. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione	101
Tabella 59. Conciliazione crediti / debiti Società	104
Tabella 60. Conciliazione crediti / debiti Enti	110
Tabella 61. I valori delle immobilizzazioni	126
Tabella 62. Partecipazioni.....	126
Tabella 63. FSC contabilità economica	127
Tabella 64. Consistenza finale crediti	127
Tabella 65. Ratei attivi	128
Tabella 66. Risconti attivi	129
Tabella 67. Patrimonio Netto	130
Tabella 68. Quota accantonata risultato di amministrazione	131
Tabella 69. Debiti.....	131
Tabella 70. Ratei passivi	132
Tabella 71. Risconti passivi	134

PREMESSA

La presente relazione al Rendiconto della gestione 2021, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, illustra le principali attività svolte nel corso del 2021 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali.

Nel corso del 2021, due sono stati gli aspetti rilevanti per la gestione finanziaria dell'Ente; da un lato la gestione della pandemia Covid-19 che ha ancora caratterizzato la gestione dell'intero esercizio e, dall'altro, gli interventi normativi sul disavanzo, con particolare riferimento al disavanzo da Fondo Anticipi Liquidità (FAL).

Con riferimento all'emergenza Covid 19, la stessa ha comportato la necessità di rimodulare più volte in corso d'anno la programmazione di bilancio, intervenendo a sostegno delle categorie fortemente colpite dalle chiusure, sia attraverso riduzione della pressione tributaria sia con contributi specifici.

I diversi interventi normativi adottati dal Governo hanno permesso all'Ente di disporre di risorse aggiuntive specifiche per talune poste di entrata (imposta di soggiorno, Cosap, IMU, ecc.), di somme destinate ad attività direttamente collegate all'emergenza (sostegno alimentare alle fasce deboli della popolazione, centri estivi, sgravi TARI per utenze domestiche, ecc.), nonché del Fondo per garantire le funzioni fondamentali a garanzia del mantenimento degli equilibri complessivi del bilancio.

Tali attività nel loro complesso hanno consentito di garantire la corretta gestione dell'esercizio ed il mantenimento degli equilibri della gestione, come verrà meglio dettagliato e specificato nel seguito della presente relazione.

In merito agli interventi normativi sul disavanzo, occorre premettere che nel corso dell'esercizio 2021 in data 29/04/2021 è stata depositata la Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, pubblicata in G.U. n.18 del 5 maggio 2021 che, esprimendosi sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.) ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme che definivano le modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza è intervenuta dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2. comma 6.-D.L. 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

La Città di Torino, successivamente all'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui previsto dalla riforma sull'ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. (deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2015/1915/24 del 26/05/2015), in attuazione del suddetto art. 2.-comma 6. D.L. 78/2015, aveva rettificato il risultato di amministrazione, (deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc.2015-02888/024 del 20/07/2015), eliminando l'accantonamento da F.A.L. da cui era scaturito un risultato finale al 01/01/2015 di €. -336.021.760,22. Con la stessa deliberazione era stato approvato il piano trentennale di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario da ripianarsi in quote annuali costanti di €. 11.200.725,35.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019, in attuazione dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019 convertito nella Legge 8/2020 (ora dichiarato incostituzionale) la Città di Torino aveva provveduto a riscrivere tra le quote accantonate del risultato di amministrazione l'importo dell'accantonamento al F.A.L. per un importo pari alla quota capitale ancora da restituire al 31/12/2019, pari ad €. 448.467.585,98.

Ai sensi dei commi 2 e 3 del citato art. 39-ter, con deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc. 2020/1545/024 del 14/09/2020 veniva di conseguenza approvato il nuovo piano di rientro del maggior disavanzo con l'iscrizione nel bilancio di previsione 2020 - nella parte entrata - della quota di avanzo relativa all'accantonamento da F.A.L. (€.448.467.585,98), della quota annuale di ripiano del disavanzo (€14.200.397,02) corrispondente alla quota capitale prevista a rimborso per la medesima annualità 2020 già prevista in sede di approvazione del bilancio medesimo e finanziata con risorse dell'Ente, nonché di un nuovo fondo di accantonamento, pari al debito residuo al 31/12/2020 da far confluire nel risultato di amministrazione. Ne conseguiva che il Rendiconto 2020, registrava tra le quote accantonate del risultato di amministrazione, un importo del F.A.L. (relativo alle anticipazioni di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti) pari ad €. 434.267.188,96.

La nuova Sentenza n.80/2021 pertanto, nel dichiarare l'incostituzionalità dei commi 2 e 3 del più volte citato art.39-ter, ha mantenuto in vigore il comma 1 che prevede l'obbligo di accantonare nel risultato di amministrazione il debito residuo del F.A.L. (risultato di amministrazione del Rendiconto 2020 così come, già definito in precedenza), mentre è intervenuta sulla modalità di ripiano del disavanzo derivante da tale accantonamento.

A fronte della sentenza, l'art.52 del D.L. 73/2021, modificato in sede di conversione dalla Legge 106/2021, ha previsto - al comma 1 - uno stanziamento pari a 660 milioni a favore degli Enti Locali che hanno peggiorato, per una percentuale superiore al 10% delle entrate correnti accertate

nell'anno 2019, il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 a seguito della ricostituzione del F.A.L. ai sensi dell'art.39-ter del D.L. 162/2019 convertito in L. 8/2020.

La medesima norma al comma 1-bis definisce le modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità, mentre al comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del F.A.L. e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per il F.A.L. nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.

Inoltre sempre il comma 1-ter. prevede che la quota liberata a seguito della anzidetta riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.

La Città di Torino, a fronte di un contributo assegnato a ripiano del disavanzo da F.A.L. ammontante a complessivi €. 111.928.915,00, ha provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n.759 del 03/08/2021, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.808 del 06/09/2021, ad iscrivere tali poste di entrata del bilancio 2021/2023 a copertura del relativo disavanzo da F.A.L.

In attuazione del comma 1-quater del medesimo art.52 DL 73/2021, a fronte di una quota decennale di recupero del disavanzo ammontante ad €. 43.426.718,90 e considerato che l'importo del contributo assegnato alla Città di Torino era pari ad €. 111.928.915,00, si è provveduto ad anticipare sull'esercizio 2021 il recupero del disavanzo da F.A.L. anche per le annualità 2022 e 2023.

Inoltre, a decorrere dal 2016, la Città aveva provveduto a costituire in sede di rendiconto apposito fondo di accantonamento ove erano confluite, anche a seguito di specifica indicazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in attuazione del piano di interventi, le quote di maggior recupero del disavanzo anno per anno registrate ammontanti al 31/12/2020 ad €.47.228.570,94. Nell'esercizio 2021 è stata utilizzata parte di tale quota accantonata nel risultato di amministrazione per €.18.351,241,70, corrispondente alla quota triennale 2021/2023 del recupero del disavanzo da FAL non coperta dal contributo assegnato, al fine di garantirne fin da subito la copertura complessiva.

Con la conversione del D.L. 21/10/2021 n.146, è stato inserito all'art.16 il comma 8-quinquies il quale ha previsto il riconoscimento di un ulteriore contributo nella misura complessiva di 150 milioni di euro da assegnare ai Comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 euro, da ripartirsi in misura proporzionale all'entità di detto disavanzo, al netto dei contributi assegnati nel 2021 in forza di disposizioni normative a copertura del disavanzo da FAL a seguito della Sentenza delle Corte Costituzionale n.80/2021, nonché di altri contributi assegnati agli enti in situazione di pre-dissesto o con piano di rientro approvato.

La Città di Torino rientrava tra i beneficiari di tale contributo e, con la deliberazione del Consiglio Comunale n.1202 del 20/12/2021, è stato iscritto tale contributo, ammontante ad €.30.266.656,33, a finanziamento del disavanzo iscritto nella parte spesa del bilancio, anticipando parzialmente il rientro del disavanzo della quota relativa all'annualità 2024.

A seguito di tale operazione, nel corso dell'anno 2021, il disavanzo complessivo, ammontante al 31/12/2020 ad euro 888.385.878,06, è stato ridotto per complessivi €. 184.100.957,12, comprendente la quota annuale del recupero del disavanzo derivante dal metodo di calcolo del F.C.D.E per euro 12.353.418,74 attestandosi alla data del 31/12/2021 ad €. 704.284.920,94.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2021 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, adottati sia nella stesura del rendiconto che del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

PARTE I^: LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

EMERGENZA COVID – ESERCIZIO 2021

Si ritiene necessario, prima di procedere all'analisi dell'andamento della gestione dell'esercizio 2021, ancora fortemente condizionata dall'emergenza pandemica, riepilogare i principali interventi adottati dall'Ente sulla base delle diverse norme straordinarie intervenute.

Nel corso dell'emergenza Covid sono stati infatti approvati svariati interventi a livello nazionale e regionale, finalizzati a porre rimedio alle enormi conseguenze sul piano economico e sociale.

Con variazioni al bilancio sono stati introitati contributi specifici finalizzati a emergenze diverse: spese per buoni pasto, sostegno al comparto educativo, interventi sulla TARI per le utenze non domestiche.

La Legge di bilancio 2021 - L.178/2020 - al comma 822 ha provveduto a rifinanziare anche per l'esercizio 2021 il Fondo Funzioni, con uno stanziamento iniziale pari ad euro 200 milioni, successivamente integrato con l'art.23 del D.L. 41/2021 per ulteriori 1.150 milioni, per un totale complessivo destinato ai Comuni pari a 1.350 milioni, a copertura di minori entrate e di minori/maggiori spese, oltre a fondi specifici per compensare esenzioni e diminuzioni IMU, canone di occupazione suolo pubblico e imposta di soggiorno.

L'assegnazione alla Città di Torino del Fondo Funzioni ha visto il riconoscimento, oltre alla quota di spettanza per l'anno 2021, anche di un importo a saldo delle somme certificate per l'anno 2020 ammontante ad oltre 15 milioni di euro, a copertura di minori entrate e maggiori spese 2020 già certificate.

Si riepilogano i trasferimenti statali per emergenza Covid assegnati al 31.12.2021:

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

FONDI A COPERTURA MINORI ENTRATE				
Descrizione	importo nazionale (in mln di €)	quota TORINO		
IMU Cod. ATECO - DL 137/2020 conv. Legge 176/2020 - art.9	112,7 mil	482.823,47 €		
IMU - Comuni zona rossa - DL 137/2020 conv. Legge 176/2020 - art.9-bis	31,4 mil	339.552,30 €		
TOT. fondi a ristoro IMU 2020 ripartiti nel 2021	144	822.375,77 €		
Esenzione 1° rata IMU immobili turistici - Legge 178/2020 comma 599	79,1 mil	429.221,43 €		
IMU-settore turistico (art. 177, DL. n. 34/2020 e art. 78, comma 5, DL n. 104/2020)	9,2 mil	228.736,94 €		
Esenzione 1° rata IMU immobili posseduti dai soggetti passivi (soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario; soggetti titolari di reddito agrario di cui all'articolo 32 del TUIR) beneficiari contributi art.1 DL 41/2021 - Art.6sexies DL 41/2021 conv. Legge 69/2021	142,5 mil	2.003.504,61 €		
SUOLO PUBBLICO				
DL 137/2020 conv. Legge 176/2020 - art.9-bis comma 5 periodo gennaio/marzo 2021	82,5 mil	1.244.013,38 €		
		3.717.628,48 €		
	82,5	1.244.013,40 €		
		3.717.628,48 €		
+saldo DL 137 + DL 41/2021 art.30 comma 1 lett.a) periodo aprile/dicembre 2021 247,5 mil	82,5	1.244.013,40 €		
		3.717.628,48 €		
	82,5	1.235.831,84 €		
		3.694.019,33 €		
IMPOSTA DI SOGGIORNO D.L. 41/2021 - ART.25 + saldo DL 73/2021 art.55	250 mil	3.942.464,02 €		
	100 mil	2.141.411,47 €		
TOTALE fondi a copertura minori entrate	923	28.560.115,26 €		
FONDI A COPERTURA MAGGIORI SPESE				
Descrizione	importo nazionale (in mln di €)	quota TORINO		
TARI attività -D.L. 73/2021 art.6	600 mil	14.383.650,24 €		
Fondo solidarietà alimentare, pagamento canoni locazione e utenze - DL 73/2021 - art.53	500 mil	3.595.701,00 €		
Potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - DL 73/2021 art.63 Periodo 01/06 - 31/12/2021	135 mil	1.912.329,19 €		
Fondo destinato ai comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - art.229 DL 34/2020	20 mil	184.005,00 €		
TOTALE risorse per l'anno 2021 per ristori maggiori spese	1736	20.075.685,43 €		
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI				
Descrizione	importo nazionale (in mln di €)	quota TORINO		
Fondo Funzioni fondamentali Enti Locali (L.178/2020 - comma 822) 1° quota	200 mil	3.642.555,99 €	Importo complessivo assegnato	quota a saldo certificazione 2020
Fondo Funzioni fondamentali Enti Locali (D.L. 41/2021 art.23) - 2° quota	1.150 mil	41.875.161,30 €	57.645.386,30 €	-15.770.225,00 €
	1.350	45.517.717,29 €		
AVANZI QUOTE RISTORI ANNO 2020				
Quota per agevolazioni TARI	6.400.000,00 €			
Quota buoni Viaggi	1.555.702,00 €			

I dati del rendiconto, raffrontati con i dati della certificazione dei fondi Covid che l'Ente dovrà presentare entro il termine del 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge n.

178/2020, sulla base degli schemi approvati con il DM Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, hanno evidenziato un saldo derivante dalle minori entrate, sommate alle minori e maggiori spese, al netto dei ristori specifici di entrata e di spesa, di ammontare inferiore alle somme definitivamente assegnate all'Ente relativa al Fondo per le funzioni fondamentali.

Pertanto l'Ente ha provveduto ad iscrivere tra le quote vincolate per Legge del risultato di amministrazione, così come previsto dal suddetto D.M. 28/10/2021, la quota residua di euro 21 milioni, cui si aggiungono euro 1,66 milioni derivanti da imposta di soggiorno, per la parte dei ristori specifici assegnati per tale posta sui quali non è stata registrata la minore entrata corrispondente.

Al 31/12/2021 risultano ancora accantonate tra le quote vincolate da trasferimenti, le somme già assegnate nel 2020 per "Buoni viaggio" ai sensi dell'art.200-bis comma 1 del D.L. 34/2020, per euro 335.702,00, non impegnate entro il termine dell'esercizio, oltre ad euro 192.283,00 relativi alle somme non utilizzate per ristoro TARI, destinate a riconoscere agevolazioni su tale tributo. Sono stati invece interamente utilizzati tutti gli altri ristori di spesa specifici.

Le somme sono state utilizzate in funzione delle istanze pervenute.

Le quote ancora disponibili potranno utilizzate, per le medesime finalità, nel corso dell'esercizio 2022.

Si evidenzia che, considerato il protrarsi della pandemia, tutte le quote confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato alla data del 31/12/2021, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, potranno essere utilizzate dall'Ente per le medesime finalità cui erano state attribuite, anche nel corso dell'anno 2022.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze riepilogative della gestione finanziaria del 2021 con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese, risultano così rappresentate:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	803.103.706,33	768.738.178,03	Titolo 1 - Spese correnti	1.068.105.243,01	1.126.224.701,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	418.775.537,77	389.102.200,19	F.P.V. di parte corrente	104.683.893,53	
Titolo 3- Entrate Extratributarie	305.964.153,15	259.681.688,52	Titolo 2 - Spese in c/capitale	136.555.425,98	132.233.886,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	163.089.562,96	168.492.090,82	F.P.V. in c/capitale	175.376.314,01	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	33.452.258,68	30.803.677,82	Titolo 3 - Spese da riduzione attività finanziarie.	30.101.658,15	30.101.658,15
TOTALE ENTRATE FINALI	1.724.385.218,89	1.616.817.835,38	TOTALE SPESE FINALI	1.514.822.534,68	1.288.560.246,52
Titolo 6 - Accensione prestiti	29.866.374,83	29.866.374,83	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	109.625.955,39	109.625.955,39
			Fondo Anticipazione Liquidità		
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	700.491.748,45	700.491.748,45	Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	700.491.748,45	817.031.169,54
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	782.205.002,44	780.436.259,10	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	782.205.002,44	779.719.624,38
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	3.236.948.344,61	3.127.612.217,76	TOTALE SPESE ESERCIZIO	3.107.145.240,96	2.994.936.995,83
Fondo cassa al 01/01/2021		-			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	50.531.986,54		Disavanzo di amministrazione	184.100.957,12	
F.P.V. parte corrente	81.738.792,07				
F.P.V. parte capitale	99.518.183,76				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE con FPV	3.468.737.306,98	3.127.612.217,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.291.246.198,08	2.994.936.995,83
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA	177.491.108,90	132.675.221,93
TOTALE A PAREGGIO	3.468.737.306,98	3.127.612.217,76	TOTALE A PAREGGIO	3.468.737.306,98	3.127.612.217,76

Tabella 1. Riepilogo generale entrate e spese

1. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.mecc. 27/2021 del 25/01/2021.

La gestione dell'esercizio 2021 ha continuato, come per l'anno precedente, ad essere fortemente influenzata dall'emergenza Covid 19 e, di conseguenza, è stato necessario nel corso dell'anno adottare numerose variazioni al bilancio, al fine di adeguare gli stanziamenti delle previsioni, riducendo le entrate a seguito dei minori gettiti e iscrivendo i diversi fondi ministeriali pervenuti sia a copertura delle minori entrate medesime sia a copertura di spese specifiche relative all'emergenza.

Inoltre le norme già riportate in premessa in merito alla contabilizzazione del Fondo Anticipazione Liquidità e i relativi contributi assegnati a copertura del disavanzo, hanno determinato importanti e consistenti variazioni agli stanziamenti correlati.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazioni bilancio	data approvazione Giunta	data ratifica Consiglio
165/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. I PROVVEDIMENTO.	4/3/2021	279 - 12/04/2021
195/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. II PROVVEDIMENTO.	16/3/2021	303 - 19/04/2021
413/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. III PROVVEDIMENTO.	18/5/2021	529 - 21/06/2021
468/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. IV PROVVEDIMENTO.	1/6/2021	530 - 21/06/2021
526/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. V PROVVEDIMENTO.	21/06/2021	632 - 19/07/2021
566/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. VI PROVVEDIMENTO.	29/6/2021	633 - 19/07/2021
594/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. VII PROVVEDIMENTO.	9/7/2021	715 - 02/08/2021
759/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. VIII PROVVEDIMENTO.	3/8/2021	808 - 06/09/2021
874/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. IX PROVVEDIMENTO.	20/9/2021	----
1033/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. X PROVVEDIMENTO.	8/10/2021	1036 - 13/10/2021
1115/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. XI PROVVEDIMENTO.	29/11/2021	----
1202/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VARIAZIONI. XII PROVVEDIMENTO.	20/12/2021	----

Numero Delibera	Oggetto delibera PEG	data approvazione Giunta	Riferimento delibera
166/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. III VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	4/3/2021	165/2021 I variazione
196/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 7599/2021.	16/3/2021	195/2021 II variazione
414/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 13702/2021.	18/5/2021	413/2021 III variazione
469/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 15492/2021.	1/6/2021	468/2021 IV variazione
527/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 18053/2021.	21/6/2021	526/2021 V variazione
567/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 18292/2021 E VARIAZIONI AI SENSI DELL'ART.175, COMMI 5 BIS E 5 QUATER .	29/6/2021	566/2021 VI variazione
595/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 19079/2021 E VARIAZIONI AI SENSI DELL'ART.175, COMMI 5 BIS E 5 QUATER .	9/7/2021	594/2021 VII variazione
760/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 22396/2021.	3/8/2021	759/2021 VIII provvedimento
893/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 26517/2021.	21/9/2021	874/2021 IX provvedimento
1034/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 29211/2021.	8/10/2021	1033/2021 X provvedimento
1152/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE N.1115/2021 .	7/12/2021	1115/2021 XI provvedimento
1249/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE N.1202/2021 .	28/12/2021	1202/2021 XII provvedimento

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lett. E-bis	data approvazione Giunta
110/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. I VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	16/2/2021
111/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. II VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	16/2/2021
166/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. III VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	4/3/2021
320/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. IV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	20/4/2021
453/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. V VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	25/5/2021
676/2021	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. .	27/7/2021
821/2021	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. .	7/9/2021
992/2021	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. .	30/9/2021
1065/2021	VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I. .	16/11/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lett. C	data approvazione Giunta
781/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 BIS, LETT. C) DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	27/8/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera PEG	data approvazione Giunta	Riferimento delibera
782/2021	DI COMPETENZA E CASSA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE PROP. N. 24586/2021.	27/8/2021	781/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N.118/2011	data approvazione Giunta
197/2021	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N.118/2011	16/3/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera PEG	data approvazione Giunta	Riferimento delibera
230/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. VARIAZIONI DI COMPETENZA RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE N.197/2021."RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N.118/2011"	23/3/2021	197/2021 Riaccertamento

Numero Delibera	Oggetto delibera Prelievo dal fondo di riserva	data approvazione Giunta
107/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. I PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	16/2/2021
153/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. II PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	2/3/2021
319/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. III PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA	20/4/2021
415/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. IV PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	18/5/2021
642/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. V PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	20/7/2021
780/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	27/8/2021
795/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VII PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	31/8/2021
892/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. VIII PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	21/9/2021
927/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. IX PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	28/9/2021
993/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. X PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	30/9/2021
1023/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. XI PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	8/10/2021
1088/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. XII PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	23/11/2021
1128/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. XIII PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO. VARIAZIONE DI CASSA.	30/11/2021
1218/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. XIV PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO.	21/12/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazione cassa	data approvazione Giunta
108/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023. I VARIAZIONE DI CASSA.	16/2/2021
228/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023. II VARIAZIONE DI CASSA.	23/3/2021
492/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023. III VARIAZIONE DI CASSA.	8/6/2021
1086/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. IV VARIAZIONE DI CASSA	23/11/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera PEG	data approvazione Giunta
109/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. I VARIAZIONE DI CASSA	16/2/2021
229/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. II VARIAZIONE DI CASSA	23/3/2021
493/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. III VARIAZIONE DI CASSA.	8/6/2021
1087/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. IV VARIAZIONE DI CASSA.	23/11/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera Prelievo fondo di riserva di cassa	data approvazione Giunta
1042/2021	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023. 1 PRELIEVO FONDO RISERVA DI CASSA.	2/11/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera PEG	data approvazione Giunta
1043/2021	1 PRELIEVO FONDO DI RISERVA DI CASSA. VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023.	2/11/2021

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazione cassa	data approvazione Giunta
89/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021-2023. APPROVAZIONE.	9/2/2021

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. A	data approvazione Giunta
708/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. I VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL.	23/2/2021
854/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. II VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL.	3/3/2021
1216/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. III VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	25/3/2021
1450/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. IV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	9/4/2021
1579/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. V VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	18/4/2021
1959/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. VI VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	13/5/2021
2051/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. VII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	19/5/2021
2329/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. VIII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	7/6/2021
2738/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. IX VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	29/6/2021
2978/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. X VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	12/7/2021
3500/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XI VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	6/8/2021
3759/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	27/8/2021
3894/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XIII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	6/9/2021

4251/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XIV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	27/9/2021
4883/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XV VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	25/10/2021
5112/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XVI VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	3/11/2021
5461/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XVII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	22/11/2021
5769/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XVIII VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	3/12/2021
6309/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XIX VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	15/12/2021
6308/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2021/2023. XX VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5-QUATER LETT. A) TUEL	15/12/2021

Numero Determina	Oggetto Determina Dirigenziale D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. e bis	data approvazione Giunta
4882/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 AI SENSI DEL T.U.E.L. - ART.175, COMMA 5 QUATER LETT. E- BIS) .	25/10/2021
6604/2021	II VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 AI SENSI DEL T.U.E.L. - ART.175, COMMA 5 QUATER LETT. E- BIS) .	21/12/2021
6893/2021	III VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 AI SENSI DEL T.U.E.L. - ART.175, COMMA 5 QUATER LETT. E- BIS) .	27/12/2021

Numero Determina	Oggetto Determina Variazione FPV	data approvazione Giunta
554/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023	11/2/2021
635/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023	17/2/2021
2595/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. III PROVVEDIMENTO	21/6/2021
2901/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. IV PROVVEDIMENTO	7/7/2021
3437/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. V PROVVEDIMENTO	4/8/2021
4153/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. VI PROVVEDIMENTO	21/9/2021
4835/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. VII PROVVEDIMENTO	21/10/2021
5043/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. VIII PROVVEDIMENTO	29/10/2021
5624/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. IX PROVVEDIMENTO	29/11/2021
5753/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. X PROVVEDIMENTO	2/12/2021
6310/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. XI PROVVEDIMENTO	15/12/2021
6603/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. XII PROVVEDIMENTO	21/12/2021
6852/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. XIII PROVVEDIMENTO	27/12/2021
7075/2021	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021-2022-2023. XIV PROVVEDIMENTO	30/12/2021

Numero Determina	Oggetto Determina Avanzo	data approvazione Giunta
2211/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2020 - IMPORTO EURO 7.955.702,18.	28/5/2021
3796/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2020 - IMPORTO EURO 40.000,00=	31/8/2021
4152/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2020 - IMPORTO EURO 315.083,74.	21/9/2021
5314/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2020 - IMPORTO EURO 21.880,54.	11/11/2021
5464/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2020 - IMPORTO € 180.065,15.	22/11/2021
5844/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 PER UTILIZZO QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2020 - IMPORTO € 369.763,62.	6/12/2021

Si evidenziano di seguito gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel rendiconto della gestione.

Tale confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza le difficoltà legate alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o all'acquisizione di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra la

difficoltà di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	ACCERTATO COMPETENZA	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E ACCERTATO %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	806.654.882,72	802.310.412,50	-0,54	803.103.706,33	0,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	183.503.373,25	432.350.210,73	135,61	418.775.537,77	-3,14
Titolo 3- Entrate Extratributarie	317.518.481,15	325.590.824,32	2,54	305.964.153,15	-6,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	260.604.937,04	397.271.836,38	52,44	163.089.562,96	-58,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	41.291.000,00	38.327.000,00	-7,18	33.452.258,68	-12,72
Titolo 6 - Accensione prestiti	31.091.000,00	30.578.000,00	-1,65	29.866.374,83	-2,33
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00	700.491.748,45	-53,30
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	506.984.350,00	1.108.285.260,00	118,60	782.205.002,44	-29,42
TOTALE COMPLESSIVO	3.647.648.024,16	4.634.713.543,93	27,06	3.236.948.344,61	-30,16

Tabella 2. Confronto tra previsioni ad accertamenti

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	IMPEGNATO COMPETENZA	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E IMPEGNATO %
Titolo 1 - Spese correnti	1.251.084.601,66	1.370.953.109,73	9,58%	1.068.105.243,01	-22,09%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	341.602.269,82	561.593.299,45	64,40%	136.555.425,98	-75,68%
Titolo 3 - Spese da riduzione attività finanziarie.	31.291.000,00	31.327.000,00	0,12%	30.101.658,15	-3,91%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	722.464.837,99	110.242.880,00	-84,74%	109.625.955,39	-0,56%
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00%	700.491.748,45	-53,30%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	506.984.350,00	1.108.285.260,00	118,60%	782.205.002,44	-29,42%
TOTALE COMPLESSIVO	4.353.427.059,47	4.682.401.549,18	7,56%	2.827.085.033,42	-39,62%

Tabella 3. Confronto tra previsioni ad impegni

Le soprariportate tabelle analizzano i singoli titoli di entrate al netto del Fondo Pluriennale Vincolato e dell'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione, al fine di evidenziare l'effettiva gestione dell'esercizio.

I principali scostamenti tra le previsioni iniziali e quelle assestate di entrata risultano determinate da trasferimenti erariali, inseriti in corso d'esercizio sia a fronte dell'emergenza Covid-19 sia in relazione al ripiano del disavanzo, come già ampiamente esposto nelle premesse dalla presente relazione.

Si evidenzia inoltre che il rilevante scostamento tra le previsioni iniziali e quelle finali relative al rimborso prestiti risulta determinato dall'applicazione delle nuove disposizioni, intervenute in corso d'esercizio, in merito alla contabilizzazione del F.A.L.

Con riferimento alla parte investimenti, si segnala l'assegnazione e il conseguente avvio delle attività legate ai fondi React, prima quota di anticipo delle risorse relative al Piano di Ripresa e Resilienza che troverà successiva importante iscrizione sulle risorse per le annualità dal 2022 al 2026.

Relativamente ai dati di spesa, la previsione assestata risente delle modifiche normative che hanno riguardato la contabilizzazione del rimborso del F.A.L.

Si segnala inoltre, come dato positivo, lo scostamento sia in entrata che in uscita tra le previsioni e l'effettivo utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria, che si è notevolmente ridotta nel corso dell'esercizio 2021, come verrà meglio descritto nel successivo paragrafo dedicato alla gestione di cassa.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi viene rilevato il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	RESIDUI	COMPETENZA		TOTALE
Fondo cassa al 01/01				-
INCASSI	300.307.343,27	2.827.304.874,49	(+)	3.127.612.217,76
PAGAMENTI	464.382.074,06	2.530.554.921,77	(-)	2.994.936.995,83
Saldo di cassa al 31/12			(=)	132.675.221,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	-	-	(-)	-
Fondo cassa al 31/12			(=)	132.675.221,93
RESIDUI ATTIVI	830.607.737,72	409.643.470,12	(+)	1.240.251.207,84
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	-			-
RESIDUI PASSIVI	30.004.069,08	296.530.111,65	(-)	326.534.180,73
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			(-)	104.683.893,53
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			(-)	175.376.314,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			(=)	766.332.041,50

Tabella 4. Risultato complessivo della gestione

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Si evidenzia la riduzione dei Residui attivi e passivi complessivi conservati al termine dell'esercizio, sia derivanti dalla gestione in conto residui che dalla gestione in conto competenza, rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è stato determinato dall'attenta e congiunta analisi sia delle partite attive che di quelle passive conservate a rendiconto, che ha coinvolto per diversi mesi tutti i Servizi dell'Ente, considerata la grande mole di poste analizzate.

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Tot. complessivo RESIDUI ATTIVI	1.526.592.133,60	1.466.751.481,10	1.330.867.924,55	1.240.251.207,84
variazione		-59.840.652,50	-135.883.556,55	-90.616.716,71
variazione [%]		-3,92%	-9,26%	-6,81%
Tot. complessivo RESIDUI PASSIVI	875.958.406,76	785.335.348,05	505.648.546,77	326.534.180,73
variazione		-90.623.058,71	-279.686.801,28	-179.114.366,04
variazione [%]		-10,35%	-35,61%	-35,42%

Tabella 5. Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti

Si sottolineano in particolare, sul fronte delle entrate, la copertura dei residui attivi di dubbia e difficile esazione ancora conservati con adeguato accantonamento al FCDE e, sul fronte delle spese, lo smaltimento quasi totale dei residui passivi relativi alle annualità precedenti, indice principale della riduzione del debito commerciale.

2.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dall'accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità
- c) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non P.A.) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

Dopo l'adeguamento normativo previsto dal D.L. 162/2019 che ha fortemente caratterizzato la chiusura del rendiconto 2019 con il calcolo a regime del FCDE e l'obbligo di esposizione nel risultato di amministrazione della quote del F.A.L., a partire dall'esercizio 2020.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2019 l'ente ha adottato la deliberazione CC n. mecc.2020/01545/024 del 14/09/2020 con la quale è stato approvato il nuovo piano per il recupero del disavanzo derivante dal diverso metodo di calcolo del FCDE, ai sensi dell'art.39-quater del suddetto DL 162/2019 e dall'iscrizione del FAL, ai sensi dell'art.39-ter della medesima normativa.

Pertanto il risultato dell'amministrazione dell'esercizio 2021 deve evidenziare il recupero, oltre che della quota annua del disavanzo originario derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione del CC mecc.n.2015/02888/024 del 20/07/2015 pari ad €. 11.200.725,35, anche della quota derivante del recupero del disavanzo derivante da FCDE, ex art. 39-quater D.L.162/2019, per un importo costante annuo di recupero pari ad €. 12.353.418,74.

Come già esplicitato nella premessa, nel corso dell'esercizio 2021, attraverso l'utilizzo dei contributi assegnati, si è provveduto ad iscrivere ulteriore quota di recupero del disavanzo da F.A.L. pari ad €. 160.546.813,03 corrispondente alle annualità previste nel piano decennale di rientro per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e parzialmente, 2024.

L'obiettivo di chiusura della gestione 2021 risulta pertanto fissato ad euro – 704.284.920,94, così determinato:

Disavanzo al 31/12/2020	-888.385.878,06
Recupero disavanzo riaccertamento straordinario	11.200.725,35
Recupero calcolo FCDE metodo ordinario	12.353.418,74
Recupero disavanzo da FAL	<u>160.546.813,03</u>
OBIETTIVO AL 31/12/2021	-704.284.920,94

Si evidenziano pertanto di seguito i risultati raggiunti:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	766.332.041,50
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	725.441.887,65
Fondo anticipazione liquidità	614.339.492,99
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00
Fondo Contenzioso	2.000.000,00
Altri accantonamenti	57.447.853,50
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.399.506.776,14
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	12.731.708,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	36.195.527,81
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	21.592.949,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	70.520.186,30
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	590.000,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-704.284.920,94
Saldo obiettivo	-704.284.920,94

Tabella 6. Risultato di amministrazione

Si sottolinea in particolare che, negli esercizi precedenti, l'ente aveva provveduto ad accantonare, seguendo le indicazioni della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, ad apposito fondo le quote di anno in anno registrate relative al maggior recupero del disavanzo rispetto agli obiettivi previsti nel piano di rientro del disavanzo medesimo. Tale fondo rivestiva pertanto la natura di apposito "fondo rischi", accantonato a titolo prudenziale per essere eventualmente utilizzato a copertura, anche al fine di evitare il formarsi di ulteriori disavanzi.

Come già evidenziato nelle premesse, nel corso dell'esercizio 2021, con deliberazione n. 2022/759, il suddetto fondo maggior recupero disavanzo è stato in parte utilizzato, per €. 18.351.241,70 al fine di permettere, congiuntamente allo specifico trasferimento erariale assegnato a copertura del disavanzo da F.A.L. per €. 111.928.915,00, il recupero integrale di tale disavanzo per le annualità 2021/2023.

Richiamato inoltre il D.M. 01/09/2021 con il quale è stata introdotto al punto 3.5 del Principio Contabile della gestione finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., dal D.M. 01/09/2021, il seguente capoverso *"La rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione. Tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui."*

A fronte di tale disposizione l'Ente, in sede di rendiconto, ha proceduto ad eliminare dai residui attivi del conto del bilancio con contestuale iscrizione tra i crediti stralciati nello stato patrimoniale, gli importi relativi a canoni pregressi dovuti da GTT per l'ammontare complessivo di euro 86.563.387,65, a seguito dell'approvazione del nuovo piano industriale della società ove è stata prevista la rateizzazione decennale a decorrere dal 2022 di tali somme dovute alla Città.

L'effetto negativo dovuto a tale radiazione è stato pertanto in parte compensato attraverso l'utilizzo, in sede di rendiconto, di un'ulteriore quota, per €. 25.359.063,11, del medesimo fondo relativo al maggior recupero disavanzo anni precedenti. In seguito ai su indicati utilizzi il fondo maggior recupero disavanzo risulta costituito:

Maggior recupero disavanzo 2018	257.273,14	
Maggior recupero disavanzo 2019	3.117.279,01	
Maggior recupero disavanzo 2020	143.713,98	3.518.266,13

Tabella 7. Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui

Si evidenzia infine che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, con la Deliberazione n.155/2021/SRCPE/PRSE del 14 dicembre 2021, esaminando le relazioni sul rendiconto 2020 e sullo stato di attuazione del Piano di interventi della Città di Torino ha ritenuto improprio l'accantonamento del fondo rischi per spese legate all'emergenza sociale dell'importo di 19 milioni di euro, e in sede di rendiconto 2021 si è proceduto ad eliminare tale accantonamento.

Alla luce delle vigenti normative in materia di contabilizzazione e recupero delle diverse tipologie di disavanzo previste per gli Enti Locali e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2021/1202 del 20/12/2021 di aggiornamento del piano di recupero del disavanzo a seguito dell'iscrizione a bilancio degli specifici contributi a tal fine assegnati, la situazione alla chiusura dell'esercizio 2021 risulta pertanto essere la seguente:

	ESERCIZIO 2021 COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	RECUPERO DEL DISAVANZO			
		ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZI SUCCESSIVI
A) DISAVANZO AL 31/12/2021 di cui:	-704.284.920,94				
1 da riaccertamento straordinario dei residui	-257.616.682,77	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	-224.014.506,72
dal passaggio del calcolo del FCDE dal metodo 2 semplificato al metodo ordinario	-172.947.862,24	12.353.418,74	12.353.418,74	12.353.418,74	-135.887.606,02
dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione 3 liquidità (recupero fin. Da fondo accantonamento)	-273.720.375,93	0,00	0,00	13.160.062,57	-260.560.313,36
4 dai mancati trasferimenti da parte di altri Enti					
5 da disavanzo tecnico					
dalla quota annua del disavanzo applicato al bilancio cui il 6 rendiconto si riferisce					
7 dallo stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a €.1.000					
8 dal piano di equilibrio economico-finanziario					
	-704.284.920,94	23.554.144,09	23.554.144,09	36.714.206,66	-620.462.426,10

Tabella 8. Recupero disavanzo

2.1.1 - Indicazione delle quote accantonate del risultato

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Risorse accantonate esercizi precedenti	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti esercizio 2021	Risorse accantonate al 31/12/2021
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	736.570.062,97	-137.507.608,72	119.229.000,00	718.291.454,25
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità c/capitale	0,00	7.150.433,40	0,00	7.150.433,40
Fondi Anticipo Liquidità	434.267.188,96	-14.519.534,08	0,00	419.747.654,88
Fondo Anticipazione Liquidità - D.L. 34/2020	194.591.838,11	0,00	0,00	194.591.838,11
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00	-50.000,00	50.000,00	277.542,00
Fondo Contenzioso	289.003,32	4.615,08	850.000,00	1.143.618,40
Fondo Rischi Spese Legali	856.381,60	0,00	0,00	856.381,60
Fondo Rischi Strumenti Derivati	12.432.886,68	-2,00	808.260,00	13.241.144,68
Fondo Rischi per Escussione Garanzie	1.377.504,17	-6.377.504,17	5.000.000,00	0,00
Fondo Accantonamento TFR Sindaco	45.058,00	-45.058,00	1.654,00	1.654,00
Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL	7.078.242,74	11.920.288,26	813.971,00	19.812.502,00
Quota 20% per innovazione	187.427,16	0,00	0,00	187.427,16
Fondo per l'innovazione	0,00	-400.000,00	400.000,00	0,00
Fondo Rischi passività future GTT/Infra.To e altre Aziende Partecipate	18.000.000,00	-11.832.674,55	0,00	6.167.325,45
Utilizzo Fondo Anticipazioni di liquidità		14.519.534,08	0,00	14.519.534,08
Fondi Diversi - Fondo Rischi Spese Future Assistenziali	19.000.000,00	-19.000.000,00	0,00	0,00
Maggior recupero disavanzo 2015	18.057.803,10	-18.057.803,10	0,00	0,00
Maggior recupero disavanzo 2016	8.862.208,20	-8.862.208,20	0,00	0,00
Maggior recupero disavanzo 2017	15.354.260,51	-15.354.260,51	0,00	0,00
Maggior recupero disavanzo 2018	1.693.306,14	-1.371.815,62	0,00	257.273,14
Maggior recupero disavanzo 2019	3.117.279,01	0,00	0,00	3.117.279,01
Maggior recupero disavanzo 2020	143.713,98	0,00	0,00	143.713,98
	1.472.201.706,65	-199.783.598,13	127.152.885,00	1.399.506.776,14

Tabella 9. Analisi risorse accantonate

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, come già specificato nel precedente paragrafo e tiene conto dell'eliminazione di consistenti residui attivi che si è ritenuto di stralciare dal conto del bilancio ancorché per parte degli stessi siano ancora in corso procedure di riscossione coattiva e siano pertanto stati conservati tra i crediti dello stato patrimoniale, con conseguente relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in contabilità economico-patrimoniale.

Si evidenzia inoltre che in sede di rendiconto, a seguito di avvio da parte dell'avvocatura di procedura di recupero, si è ritenuto necessario costituire accantonamento a FCDE di parte capitale a copertura di residui attivi derivanti da alienazione di beni, per i quali era previsto pagamento rateale, a fronte di rate scadute e non corrisposte. Tale fondo è stato iscritto, a titolo prudenziale, nella misura del 100% del relativo credito.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del FCDE con le relative % di accantonamento riferite alle singole tipologie di entrata.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	TOTALE RESIDUI ATTIVI	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	463.049.640,64		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.350.568,01		
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	457.699.072,63	343.168.302,34	74,98%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00		
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00		
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.560.525,82	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	468.610.166,46	343.168.302,34	73,23%
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	127.388.215,78	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.974.362,90	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	388.387,64	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	581.619,52		
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	581.619,52		
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	135.332.585,84	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	189.169.457,35	80.625.507,18	42,62%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	297.882.875,14	290.025.614,69	97,36%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.546.856,71	2.197.068,29	86,27%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.164.466,55	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	11.044.426,51	1.411.594,98	12,78%
3000000	TOTALE TITOLO 3	503.808.082,26	374.259.785,14	74,29%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	11.790,21	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	21.439.554,20		
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	19.854.081,92		
	Contributi agli investimenti da UE	1.282.428,24		
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	303.044,04	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.965.076,00	7.150.433,40	89,77%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.697.866,07	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	35.114.286,48	7.150.433,40	20,36%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	863.366,77	863.366,77	100,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	88.160.919,09	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	89.024.285,86	863.366,77	0,97%
	TOTALE GENERALE	1.231.889.406,90	725.441.887,65	58,89%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	35.114.286,48	7.150.433,40	20,36%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	1.196.775.120,42	718.291.454,25	60,02%

Tabella 10. FCDE con metodo ordinario

L'analisi del dato di copertura del FCDE rispetto ai residui attivi conservati, evidenzia nel suo complesso una percentuale di copertura complessiva del 58,89%.

Considerato che parte dei residui attivi sono determinati da entrate quali trasferimenti da enti pubblici o da entrate gestite per cassa e rimosse nei primi mesi dell'anno (saldo IMU), nonché dai prelievi dal conto di deposito per mutui contratti, e che pertanto tali poste non assoggettare al fondo di accantonamento, la verifica di copertura determinata dal confronto delle sole voci relative ai residui su cui il fondo viene calcolato, evidenzia un grado di copertura di oltre il **91%**.

Fondo di accantonamento per anticipo liquidità

Risultano accantonate a tale fondo, le quote capitale residue del FAL iscritte a rendiconto in attuazione all'art.39-ter del DL162/2019, oltre alle quote derivanti dall'anticipazione attivata dall'Ente nel corso del 2020 ai sensi dell'art.115 del D.L.34/2020 convertito nella Legge 77/2020.

Relativamente agli altri fondi, a rendiconto risultano accantonate le poste relative a:

Fondo Perdite Società Partecipate per €. 277.542,00, determinati dall'obbligo previsto dal comma 551 e seguenti dell'art. 1 della legge 147/2013 e dai commi 1 e 2 dell'art.21 del D.Lgs.175/2016 di accantonamento al bilancio dell'Ente della quota relativa alle perdite delle società partecipate/controllate. L'importo risulta per € 241.330,00 relativo a CAAT Spa, per €. 1.675,00 Soc.5T e per €. 34.537,00 Soc. ENVIRONMENT PARK Spa, invariato rispetto al rendiconto 2018, non essendosi verificato alcun nuovo accantonamento né utilizzo.

Fondo Contenzioso e Fondo Rischi Spese Legali per €. 2.000.000,00, con incremento rispetto all'accantonamento 2020 di €. 854.615,08 derivante dal saldo tra le somme iscritte nel bilancio d'esercizio pari ad €. 971.533,45, l'utilizzo del Fondo per €. 116.918,37 e un ulteriore accantonamento iscritto in sede di rendiconto in riferimento alle segnalazioni per cause in corso da parte dell'Avvocatura.

Fondo Rischi Strumenti Derivati per € 13.241.144,68, determinato dagli accantonamenti a rendiconto 2020 per € 12.432.886,68, incrementati della quota di accantonamento iscritta al bilancio 2020 per €. 808.260,00, rettificato dell'importo di €. 2,00 determinato dalla differenza tra le somme inizialmente previste in accantonamento e i flussi definitivamente accertati (808.258,00).

Fondo Rischi Escussione Garanzie. Considerato che le quote di escussione delle garanzie sono iscritte tra i residui attivi si è ritenuto di dare copertura a tali quote mediante accantonamento al FCDE, eliminando quindi il precedente specifico e distinto accantonamento fin ad ora iscritto

separatamente. Le somme accantonate nel rendiconto 2020 per €. 1.377.504,17, sono pertanto confluite al 31/12/2021 nel FCDE.

Fondo Accantonamento TFR Sindaco per €. 1.654,00, quantificato attraverso il rateo di competenza del nuovo Sindaco per il periodo ottobre/dicembre, in quanto nell'esercizio 2021 si è provveduto ad utilizzare €. 45.058,00 iscritti a rendiconto 2020 per il TFR spettante al Sindaco uscente.

Fondo accantonamento aumenti contrattuali al personale per €. 19.812.502,00 necessari al pagamento delle poste arretrate in vista della sottoscrizione dei CCNL del comparto sia per i dipendenti che i dirigenti. Il Fondo, già accantonato a rendiconto 2020 per €. 7.078.242,74 è stato ulteriormente incrementato in relazione ai nuovi accantonamenti necessari, considerando che il CCNL del personale è scaduto al 31/12/2018.

Tra le somme accantonate del risultato di amministrazione sono inoltre presenti le somme derivanti dal vincolo costituito a garanzia del rimborso di rate della quota GTT e INFRA.TO di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2017-03061/24 e n.2017-030062/24 del 13/09/2017, nonché per l'accantonamento di parte degli utili distribuiti da AFC derivanti da incassi per estumulazioni da destinarsi a tumulazioni esercizi futuri, che alla chiusura del rendiconto 2020 ammontavano ad €. 18.000.000,00. Nel corso dell'esercizio 2021 tale fondo è stato iscritto a bilancio per €. 15.450.000,00, successivamente utilizzato, nel corso della gestione, solo in quota parte e, pertanto, reintegrato, per la parte non impegnata, in sede di rendiconto per €. 3.617.325,45, con un saldo di accantonamento al 31/12/2021 che si assesta ad €. 6.167.325,45.

Infine, in attuazione delle nuove disposizioni previste per la gestione contabile delle anticipazioni di liquidità, è stato iscritto il nuovo fondo denominato "Utilizzo F.AL.". In questa nuova voce viene accantonato l'importo liberato dal Fondo Anticipazioni di Liquidità a seguito del rimborso in corso d'esercizio della quota capitale in ammortamento, da iscriversi in Entrata del Bilancio di previsione nella prima annualità successiva.

Si attesta inoltre che in sede di gestione 2021, la quota di rimborso delle rate F.A.L. è stata finanziata con risorse proprie dell'Ente ed in particolare con entrate di parte corrente di natura tributaria.

2.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	12.731.708,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	36.195.527,81
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	21.592.949,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	70.520.186,30

Tabella 11. Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione

Trattasi di entrate con vincolo di destinazione accertate, a fronte delle quali non risultano ancora assunti i corrispondenti impegni di spesa né attivate le procedure di avvio delle gare per gli affidamenti, per la parte destinata alla realizzazione di opere pubbliche.

Il dettaglio di tali poste risulta inserito nell'allegato a2) introdotto dalla normativa negli schemi di rendiconto a partire dall'anno 2019.

Si evidenziano in particolare le somme relative ai contributi statali per l'emergenza Covid confluite nelle quote vincolate sulla base delle specifiche normative in materia.

Come già evidenziato nella parte iniziale della presente relazione, la certificazione dei fondi Covid, da predisporre entro il termine del 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020, sulla base degli schemi approvati con il DM Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, ha evidenziato un saldo derivante dalle minori entrate, sommate alle minori e maggiori spese, al netto dei ristori specifici di entrata e di spesa, di ammontare inferiore alle somme definitivamente assegnate all'Ente relativa al Fondo per le funzioni fondamentali.

Pertanto l'Ente ha provveduto ad iscrivere quote tra le quote vincolate per Legge del risultato di amministrazione, così come previsto dal suddetto DM 28/10/2021, la quota residua di euro 21 milioni, cui si aggiungono quote per euro 1,66 milioni derivanti da imposta di soggiorno, per la parte dei ristori specifici assegnati per tale posta sui quali non è stata registrata la minore entrata corrispondente.

- Risultano inoltre al 31/12/2021 ancora accantonate tra le quote vincolate da trasferimenti, le somme già assegnate nel 2020 per "Buoni viaggio" ai sensi dell'art.200-bis comma 1 del D.L. 34/2020, per euro 335.702,00, non impegnate entro il termine dell'esercizio, oltre ad euro 192.283,00 relativi alle somme non utilizzate per ristoro TARI, destinate a riconoscere agevolazioni su tale tributo. Sono stati invece interamente utilizzati tutti gli altri ristori di spesa specifici.

Si evidenzia che, considerato il protrarsi della pandemia, tutte le quote confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato alla data del 31/12/2021, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, potranno essere utilizzate dall'Ente per le medesime finalità cui erano state attribuite, anche nel corso dell'anno 2022.

2.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese.

La gestione in conto capitale presenta il seguente risultato:

PARTE INVESTIMENTI - GESTIONE COMPETENZA		
Avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti	23.556.679,31	
FPV PARTE INVESTIMENTI	99.518.183,76	
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	163.089.562,96	
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	33.452.258,68	
Tit. 6 - Accensione di prestiti	29.866.374,83	
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da permessi di costruire	- 15.082.724,60	
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito	- 321.100,02	
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	- 235.283,32	
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	- 31.053.719,46	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	20.915.600,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	
Totale Entrate destinate ad investimenti	323.705.832,14	(A)
Titolo 2 - Spese in conto capitale	136.555.425,98	
FPV di spesa INVESTIMENTI	175.376.314,01	
Titolo 3.01 Spese per Acquisizione attività finanziarie	-	
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- 146.960,98	
Totale spese finanziate con entrate destinate ad investimenti	311.784.779,01	(B)
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (A - B)	11.921.053,13	
Quota confluita nell'Avanzo vincolato	- 4.984.950,27	
Variazioni accantonamenti in conto capitale effettuati in sede di Rendiconto	- 10.767.758,85	
SALDO NETTO DI COMPETENZA DA DESTINARE AD INVESTIMENTI	- 3.831.655,99	

Tabella 12. Equilibri di parte capitale – competenza

Tale saldo negativo registrato per la parte in conto capitale risulta determinata dall'accantonamento effettuato solo in sede di rendiconto dell'importo di €. 7.150.433,40 al FCDE a copertura di residui attivi di parte capitale per alienazioni, la cui copertura è garantita dal saldo positivo della gestione corrente.

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

A seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1 agosto 2019 al Principio Contabile applicato relativo alla programmazione finanziaria – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., anche alla luce del superamento delle norme in materia di Patto di Stabilità ed alle nuove disposizioni che prevedono la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte degli Enti Locali sulla base degli equilibri di bilancio, il punto 13.4 del principio medesimo individua la modalità di scomposizione dei risultati della gestione, individuando 3 diverse tipologie di risultati:

- il RISULTATO di COMPETENZA (W1)
- l'EQUILIBRIO di BILANCIO (W2)
- il RISULTATO COMPLESSIVO (W3)

La Commissione Arconet, nella seduta del 11/12/2019 in merito a quesiti posti sugli obblighi di rispetto per gli enti dei suddetti equilibri, ha chiarito che “Pertanto la Commissione condivide la seguente risposta al quesito: “..... con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, **fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo**, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto”.

Tali equilibri vengono analizzati distintamente con riferimento alla parte corrente, alla parte in conto capitale e alle partite finanziarie.

Distingue infatti il principio tra:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di

competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

- L'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

3.1 La gestione di competenza

Con riferimento alla gestione di competenza, come sopra quantificata, la situazione contabile dell'esercizio 2021 risulta così sintetizzabile:

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	3.236.948.344,61
IMPEGNI DI COMPETENZA	-2.827.085.033,42
QUOTA FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 1/1	181.256.975,83
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV AL 31/12	-280.060.207,54
AVANZO/DISAVANZO	311.060.079,48
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	50.531.986,54
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	-11.200.725,35
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA METODO CALCOLO FCDE	-12.353.418,74
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA FONDO ANTICIPI DI LIQUIDITA'	-160.546.813,03
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	177.491.108,90

Tabella 13. Risultato della gestione di competenza

Dai dati sopra esposti si evince il rispetto da parte dell'Ente dell'obbligo di conseguire un risultato della gestione (W1) positivo.

Tale dato viene di seguito analizzato nelle sue componenti di parte corrente, parte capitale e partite finanziarie, al fine di individuarne la struttura.

Scomposizione RISULTATO DI COMPETENZA (W1)	
SALDO di PARTE CORRENTE	164.382.711,14
SALDO di PARTE CAPITALE	11.921.053,13
SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	1.187.344,63
	177.491.108,90

Tabella 14. Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione

Il saldo derivante dal risultato di competenza (W1) dedotto delle quote accantonate, vincolate e destinate derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2021, individua l'equilibrio di bilancio, che risulta anch'esso rispettato, secondo il seguente dettaglio:

SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	177.491.108,90
Risorse accantonate stanziare nel Bilancio dell'esercizio 2021	127.152.885,00
Risorse vincolate nel bilancio	29.627.294,29
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	20.710.929,61

Tabella 15. Equilibrio di bilancio

Le scritture effettuate in sede di Rendiconto, in particolare per eliminazione di residui attivi e conseguente riduzione degli accantonamenti ad FCDE, determinano per l'esercizio 2021 anche un saldo per equilibrio complessivo (W3) positivo, come di seguito dettagliato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	20.710.929,61
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	165.884.597,44
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	186.595.527,05

Tabella 16. Equilibrio complessivo

3.1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al

saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Per l'anno 2021 la gestione di competenza della parte corrente evidenzia i seguenti risultati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento spese correnti	26.975.307,23
FPV PARTE CORRENTE	81.738.792,07
Recupero disavanzo anni precedenti	-184.100.957,12
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	803.103.706,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	418.775.537,77
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	305.964.153,15
ENTRATE da alienazione destinate a riduzione del debito	321.100,02
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruire	15.082.724,60
ENTRATE per accensioni di prestiti destinate a estinzioni di prestiti	0,00
ENTRATE parte corrente destinate a spese di investimento	-20.915.600,00
<i>Totale a)</i>	1.446.944.764,05
Titolo 1 - Spese correnti	1.068.105.243,01
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	109.625.955,39
FPV di spesa corrente	104.683.893,53
Titolo 2.04 - Spese per altri trasferimenti in conto capitale	146.960,98
Accantonamento Fondo Anticipi Liquidità	0,00
<i>Totale b)</i>	1.282.562.052,91
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (a-b)	164.382.711,14
RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO	-127.152.885,00
RISORSE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO	-24.642.344,02
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	12.587.482,12

Tabella 17. Equilibri di parte corrente

Come già sottolineato la gestione del 2021 è stata, come già quella del 2020, fortemente condizionata dall'emergenza Covid-19 i cui trasferimenti da parte dello Stato a copertura delle minori entrate e delle minori/maggiori spese a saldo sono stati comunicati all'Ente nel corso dell'esercizio.

L'attento monitoraggio delle entrate e delle spese e il riconoscimento di ulteriori finanziamenti erariali a copertura pervenuti nel corso dell'esercizio, hanno contribuito a garantire il mantenimento degli equilibri con margine positivo, come evidenziato nelle tabelle precedenti.

3.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese

permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti;
- il saldo positivo delle partite finanziarie.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può quindi essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e VI (con l'esclusione delle somme, quali le quote dei proventi per i permessi a costruire già esposte nel Bilancio corrente) cui devono essere sommate le entrate correnti destinate a finanziare investimenti e l'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

EQUILIBRI DI PARTE INVESTIMENTI COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti	23.556.679,31
FPV PARTE INVESTIMENTI	99.518.183,76
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	163.089.562,96
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	33.452.258,68
Tit. 6 - Accensione di prestiti	29.866.374,83
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da permessi di costruire	-15.082.724,60
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito	-321.100,02
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-235.283,32
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-31.053.719,46
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	20.915.600,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
Totale a)	323.705.832,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	136.555.425,98
FPV di spesa INVESTIMENTI	175.376.314,01
Titolo 3.01 Spese per Acquisizione attività finanziarie	0,00
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-146.960,98
Totale b)	311.784.779,01
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI (a-b)	11.921.053,13
Entrate di parte capitale confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione	-4.984.950,27
Variazioni Accantonamenti in conto capitale effettuate in sede di Rendiconto	-10.767.758,85
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI	- 3.831.655,99
SALDO POSITIVO PARTITE FINANZIARIE destinato a finanziamento di spese di investimento	1.187.344,63
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI+ PARTITE FINANZIARIE	- 2.644.311,36

Tabella 18. Equilibri di parte capitale

Il risultato di competenza di parte investimenti, come quantificato dal nuovo prospetto degli equilibri introdotto a partire dall'esercizio 2019, presenta un saldo negativo, la cui copertura risulta solo in parte garantita dal saldo positivo delle partite finanziarie; non è quindi stato necessario iscrivere alcuna posta tra le risorse destinate agli investimenti da far confluire nel risultato di amministrazione.

La copertura di tale saldo negativo, determinato come già evidenziato ai punti precedenti della presente relazione, dall'accantonamento effettuato in sede di rendiconto al FCDE della quota a copertura di entrate da alienazione non riscosse, è stata garantita dal saldo positivo della gestione corrente.

3.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO MOVIMENTO DI FONDI	
Tit. 7 - ANTICIPAZIONE da ISTITUTO TESORIERE	700.491.748,45
Tit. 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA da ISTITUTO TESORIERE	-700.491.748,45
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	-

Tabella 19. Equilibrio movimento fondi

Si evidenzia la riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso dell'esercizio, rispetto alle annualità precedenti e il saldo positivo di cassa alla chiusura dell'esercizio.

3.1.4 L'equilibrio del Bilancio per servizi in conto terzi e partite di giro

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Tit 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	782.205.002,44
Tit 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-782.205.002,44
SALDO ATTIVITA' PARTITE DI GIRO	-

Tabella 20. Equilibrio partite di giro

3.2 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, si è provveduto a richiedere ai singoli responsabili una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio, come segue:

Residui Attivi	1.240.251.207,84
Residui Passivi	- 326.534.180,73
TOTALE	913.717.027,11

Tabella 21. Risultato della gestione residui

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione possa essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Approfondendo ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	476.854.852,18	434.244.638,16	-42.610.214,02	-8,94%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	104.729.622,86	105.659.248,26	929.625,40	0,89%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	611.045.030,15	457.525.617,63	-153.519.412,52	-25,12%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	41.075.412,76	40.516.814,34	-558.598,42	-1,36%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	90.439.603,19	86.375.705,00	-4.063.898,19	-4,49%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.723.403,41	6.593.057,60	-130.345,81	-1,94%
TOTALE	1.330.867.924,55	1.130.915.080,99	-199.952.843,56	-15,02%

Tabella 22. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	329.098.345,03	318.118.755,83	-10.979.589,20	-3,34%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	33.621.441,30	33.442.830,62	-178.610,68	-0,53%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	23.668,71	23.668,71	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	116.539.421,09	116.539.421,09	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.365.670,64	26.261.466,89	-104.203,75	-0,40%
TOTALE	505.648.546,77	494.386.143,14	-11.262.403,63	-2,23%

Tabella 23. Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi

Come già evidenziato in precedenza, in sede di riaccertamento ordinario dei residui si è tenuto conto delle disposizioni del D.M. 01/09/2021 con il quale è stata introdotto al punto 3.5 del Principio Contabile della gestione finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., dal D.M. 01/09/2021, il seguente capoverso *“La rateizzazione di un’entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l’accertamento del medesimo credito nell’esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione. Tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui.”*.

A fronte di tale disposizione l'Ente ha proceduto ad eliminare dai residui attivi del conto del bilancio con contestuale iscrizione tra i crediti stralciati nello stato patrimoniale, gli importi relativi a canoni pregressi dovuti da GTT per l'ammontare complessivo di euro 86.563.387,65, a seguito dell'approvazione del nuovo piano industriale della società ove è stata prevista la rateizzazione decennale a decorrere dal 2022 di tali somme dovute alla Città.

In merito alle altre poste attive eliminate, come già esposto nei precedenti paragrafi, la cancellazione è stata in parte compensata dalla riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità allo scopo istituito, mentre parte dei residui passivi, ove finanziati da entrate con specifici vincoli di destinazione, hanno determinato il prescritto accantonamento nell'avanzo vincolato.

Si evidenzia inoltre l'eliminazione di rilevanti importi tra i residui attivi da entrate tributarie ed extratributarie, in particolare da sanzioni al codice delle strade per complessivi €. 56.165.331,96, in parte per inesigibilità ed in parte in attuazione del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, laddove viene previsto che *“Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale”*.

L'importo complessivo delle eliminazioni risulta in parte compensato da riduzione di FCDE per € 101.670.341,32, mentre la differenza è stata interamente assorbita nel rendiconto dell'esercizio.

3.2.1 Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, gli stessi vengono di seguito dettagliatamente elencati, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE	
1 - Entrate di natura tributaria	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	06 - Imposta municipale propria	2013	15.783,57	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE.	
			2014	2.721.063,87		
			2015	4.714.590,03		
			2016	9.242.682,43		
		08 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	2000	1.939,75		
			2009	183.086,13		
			2010	84.309,66		
			2011	593.624,37		
			2012	1.624.733,86		
			2013	772.205,40		
			2014	1.626.161,65		
			2015	1.855.806,57		
			2016	373.793,92		
		51 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2004	89.486,44		
			2005	716,87		
			2010	799.464,35		
			2011	4.298.060,12		
			2012	10.196.574,18		
			2013	14.013.989,96		
			2014	19.560.994,83		
			2015	24.259.092,70		
		53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2016	22.968.717,92		
			2005	186.481,08		
			2006	405.710,46		
			2007	651.248,18		
			2008	884.710,44		
			2009	1.074.125,71		
			2010	872.173,47		
			2011	837.269,53		
			2012	986.159,16		
			2013	1.604.244,10		
			2014	2.113.529,12		
			2015	1.684.553,96		
			2016	1.285.698,27		
			76 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	2015		316.109,62
				2016		450.450,59
1 - Entrate di natura tributaria - Totale		133.349.342,27				

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2013	139.232,10	Spese rendicontate in attesa di incasso.
		02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2007	75.000,00	
			2009	1.392.107,14	
	103 - Trasferimenti correnti da Imprese	02 - Altri trasferimenti correnti da imprese	2014	1.611.657,37	Contributo IREN su attività recupero evasione: In attesa incasso.
2 - Trasferimenti correnti - Totale				3.217.996,61	

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

3 - Entrate Extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	01 - Vendita di beni	2008	4.800,00	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE.	
		02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2004	643.015,93		
			2005	322.955,35		
			2006	1.403.316,31		
			2007	1.308.315,02		
			2008	1.715.178,96		
			2009	203.712,14		
			2010	726.794,87		
			2011	1.241.090,99		
			2012	2.063.230,51		
			2013	3.642.747,21		
			2014	4.772.943,44		
			2015	4.362.371,36		
			2016	4.895.751,94		
		03 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2005	44.067,37		
			2006	5.184,45		
			2007	89.984,31		
			2008	327.618,72		
			2009	461.869,12		
			2010	519.962,03		
			2011	448.236,97		
			2012	3.080.001,19		
			2013	9.769.477,54		
			2014	10.118.674,49		
			2015	7.757.541,42		
			2016	7.958.372,36		
	200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	02 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2015	2.597.472,92		
			2016	64.936.668,49		
		03 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2015	765.247,13		
	300 - Interessi attivi	03 - Altri interessi attivi	2008	7.668,21		
			2010	6.086,62		
			2011	2.579,70		
			2012	3.739,94		
			2013	29.934,25		
			2014	18.360,54		
			2015	42.085,71		
			2016	1.787.825,93		
	400 - Altre entrate da redditi da capitale	02 - Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2007	24.503,78		
	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	02 - Rimborsi in entrata	2005	1.170,23		
			2006	1.755,75		
			2007	1.683,13		
			2008	2.446,09		
			2009	55,57		
			2010	3.381,51		
			2011	15.430,69		
			2012	6.685,60		
			2013	21.957,44		
			2014	43.377,77		
			2015	60.059,15		
			2016	61.264,17		
			99 - Altre entrate correnti n.a.c.	2004		32.274,68
				2005		20.813,89
2006		42.487,98				
2007		24.519,34				
2008		39.545,51				
2009		791,21				
2010		2.426,74				
2011		4.097,85				
2012		180.054,87				
2013		326.602,92				
2014		20.526,74				
2015		1.627.529,20				
2016		9.817,00				
3 - Entrate Extratributarie - Totale				140.660.142,25		

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	01 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2010	17.459,16	Riscossione coattiva e contenzios in corso.
			2011	63.040,19	
			2014	126.140,50	
			2015	495.544,72	
			2016	92.325,07	
		03 - Contributi agli investimenti da Imprese	2012	10.330,27	
			2014	60.000,00	
			2015	130.000,00	
			2016	3.693,42	
			500 - Altre entrate in conto capitale	01 - Permessi da costruire	
	2008	136.405,70			
	2010	63.443,99			
	2011	31.358,29			
	2012	31.219,95			
	2013	98.942,61			
	2014	240.199,16			
	2015	161.796,66			
	2016	93.395,98			
4 - Entrate in conto capitale - Totale				1.859.347,34	
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	07 - Prelievi da depositi bancari	2015	887.521,01	Conti di deposito mutui CDP - a finanziamento opere ancora in
			2016	1.091.970,77	
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie - Totale				1.979.491,78	
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	200 - Entrate per conto terzi	03 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	2014	99.251,10	Servizi per contro terzi e depositi cauzionali.
			2015	125.397,64	
			2016	219.951,92	
		04 - Depositi di/preso terzi	2006	76.280,00	
			2012	1.159,45	
			2014	150.643,11	
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro - Totale				672.683,22	

Tabella 24. Residui attivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno

Si riportano di seguito gli elenchi dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

Titolo	Anno Competenza	Descrizione Capitolo	Residuo al 31/12/2021	Motivazione
1	2012	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	1.307,10	pagamento sospeso su indicazione della procura di Ivrea
		Totale	1.307,10	
1	2013	APPALTI ED ECONOMATO - ACQUISTO DI SERVIZI - COMPENSO PER LA RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO - SORIS SPA - SETTORE 058 - MERCATI	2.953,34	correlato ad accertamento in competenza da incassare
1	2013	SPORT E TEMPO LIBERO - SPESE GENERALI - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - S.R.E. IVA - SETTORE 008 - FACILITY MANAGEMENT	2.510,24	pagare la fattura di prossima emissione - Impianto Sportivo di Via Varano, 64 - fattura n. 47030/ES del 15.01.2018 - fattura respinta sul portale perché mancante del n. della determina di impegno
1	2013	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - SETTORE 090 - CIRC.7 - VALDOCCO-VANCHIGLIA-MADONNA DEL PILONE	170,47	fallimento, in attesa di informazioni dal curatore fallimentare
1	2013	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	78,12	pagamento sospeso su indicazione della procura di Ivrea
1	2013	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI ANZIANI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	7.401,09	pagamento sospeso su indicazione della procura di Ivrea
		Totale	13.113,26	
1	2014	SPORT E TEMPO LIBERO - SPESE GENERALI - S.R.E. IVA - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - SETTORE 055 - GESTIONE PARCO VEICOLI	633,11	in fase di liquidazione a seguito di collaudo finale dell'opera realizzata
1	2014	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	486,03	chiusura rendicontazione e fatture 10%
1	2014	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - L. 431/98 - VEDASI CAP. 11280 ENTRATA - SETTORE 012 - BANDI E ASSEGNAZIONI	1.264.608,89	determina liquidazione 71922/2015
		Totale	1.265.728,03	
1	2015	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE FABBRICATI CIRCOSCRIZIONALI - SETTORE 093 - CIRC.10 - MIRAFIORI SUD	7.961,00	da trattenere a disposizione di giustizia per pignoramento notificato il 13/09/2016 (lite cp 584/2016)
1	2015	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE FABBRICATI CIRCOSCRIZIONALI - SETTORE 086 - CIRC.3 - SAN PAOLO-CENISIA-POZZO STRADA-CIT TURIN	4.892,82	si conservano a seguito di contenzioso seguito dall'avvocatura ultima comunicazione dall'avvocatura lett. Prot. 6664/2018 del 26/11/2018
1	2015	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - CONSUMO ACQUA - SETTORE 008 - FACILITY MANAGEMENT	2,60	0010999999201603 19/04/2017 2,60 Contestazione fatture
1	2015	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - SPESE VARIE - SETTORE 048 - CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	25,20	conservare
1	2015	PERIFERIE E BENI COMUNI - TRASFERIMENTI - CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI RIGENERAZIONE URBANA - SETTORE 070 - PROGETTO AXTO-BENI COMUNI-PERIFERIE	15.000,00	residuo facente riferimento a progetto del 2012 in capo a Divisione Tributi
1	2015	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PIANO VENDITA ALLOGGI DI E.R.P. - SPESE TECNICO-CATASTALI - SETTORE 104 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	9.800,00	da liquidare ad ATC per frazionamento via delle Primule (vendita alloggi PROFUGHI). Lettera di sollecito ns. prot. 9866 del 2/12/2019. ATC non ha ancora ottemperato del tutto, deve ancora consegnare l'ultima parte del lavoro (regolamento di condominio). Finchè il lavoro non sarà concluso non si potrà liquidare.
1	2015	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE A MEZZO IMPRESE - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	39,47	Saldo da liquidare 2022 per 10,91 euro e doc.aperto : tutto risulta liquidato correttamente, gli uffici circ. stanno nuovamente verificando per 28,56 euro
1	2015	ASILI NIDO ED INTERVENTI INNOVATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - ACQUISTO DI SERVIZI - ATTIVITA' DI SOSTEGNO PER INCREMENTO POSTI ASILI NIDO COMUNALI - VEDASI CAP. 7420000 ENTRATA - SETTORE 007 - SERVIZI EDUCATIVI	6.840,81	liquidato tutto - pignoramento atto DD 2019 63072-atto DD 60843 20219; Durr irregolare fatture bloccate; liquidato tutto - pignoramento atto DD 2019 63072-atto DD 60843 2019
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	47.464,44	per liquidazione attività a rivalsa

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	621,91	domiciliarità in attesa di rendicontazione
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	4.885,92	chiusura rendicontazione e fatture 10%
1	2015	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - DISABILI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	1.247,00	l'assegnazione dei proventi è in fase di liquidazione
1	2015	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	18,57	conservare
1	2015	SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - L. 431/98 - VEDASI CAP. 11280 ENTRATA - SETTORE 012 - BANDI E ASSEGNAZIONI	466.175,50	determina liquidazione 70307/2016, in corso di emissione mandato sull'esercizio 2022
1	2015	LAVORO - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI A FAVORE DI LAVORATORI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L. 223/91 - ANTICIPAZIONE DELLA CIGS - VEDASI CAP. 27700095 ENTRATA - SETTORE 023 - LAVORO	7.529,78	pagamenti cigs restanti in corso di definizione
		Totale	572.505,02	
1	2016	CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - SETTORE 005 - APPALTI ED ECONOMATO	5.061,74	contenzioso in corso
1	2016	PARTECIPAZIONI COMUNALI - ACQUISTO DI SERVIZI - ADEMPIMENTI PER LA GARA PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS - FUNZIONI LOCALI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	61.036,08	Impegno volto al pagamento dello Studio Fracasso advisor della stazione appaltante Città di Torino nell'ambito della Gara n. 30/2019 per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale
1	2016	TRIBUTI E CATASTO - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - QUOTA A FAVORE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO SULLE SOMME RISCOSE PER IMPOSTA COMUNALE PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE ARTI E PROFESSIONI - SETTORE 013 - TRIBUTI E CATASTO	119,51	documenti aperti
1	2016	PATRIMONIO NON STRUMENTALE PER NATURA - ACQUISTO DI SERVIZI - ADATTAMENTO LOCALI DA ADIBIRE AD UFFICI - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	294,78	per ritenuta a garanzia 0,5%, in attesa di fattura
1	2016	PATRIMONIO NON STRUMENTALE PER NATURA - ACQUISTO DI SERVIZI - ADATTAMENTO LOCALI PER REALIZZAZIONE LOGISTICA UFFICI - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	328,81	per ritenuta a garanzia 0,5%
1	2016	ISPettorato Tecnico - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - SETTORE 005 - APPALTI ED ECONOMATO	9.561,26	contenzioso in corso
1	2016	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - SETTORE 004 - PERSONALE	277,16	legato a entrata, importo in attesa di liquidazione
1	2016	SCUOLE MATERNE - ACQUISTO DI SERVIZI - PULIZIA - ASSISTENZA EDUCATIVA - SERVIZI ACCESSORI - SETTORE 007 - SERVIZI EDUCATIVI	580,95	liquidazione ritenuta 0,5 % su fattura 216/FE del 31/05/2016
1	2016	SPORT E TEMPO LIBERO - SPESE GENERALI - S.R.E. IVA - CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - SETTORE 008 - FACILITY MANAGEMENT	35.000,00	pagare fattura di prossima emissione - imp. Sportivo di via Varano, 64 fatt. n. 47030/ES del 15.01.2018 Ft.respinta sul Portale perché mancante del N. della Deter.Impegno

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

1	2016	TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - SETTORE 005 - APPALTI ED ECONOMATO	14.623,71	contenzioso in corso
1	2016	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE A MEZZO IMPRESE - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	116,92	doc. aperto: fattura non liquidata per irregolarità contributiva, nonostante ripetuti tentativi negli anni non è stato mai possibile contattare l'impresa per procedere.
1	2016	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - CORRENTE FPV MB - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	824,28	saldo da liquidare 2022
1	2016	SUOLO E PARCHEGGI - ACQUISTO DI SERVIZI - OPERE ESEGUITE NEL SUOLO PUBBLICO PER GUASTI CAUSATI DA SERVIZI MUNICIPALI - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	140,11	doc. aperto: fattura non liquidata per irregolarità contributiva, nonostante ripetuti tentativi negli anni non è stato mai possibile contattare l'impresa per procedere.
1	2016	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	92,22	per ritenuta a garanzia 0,5%, in attesa di fattura
1	2016	ASILI NIDO ED INTERVENTI INNOVATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - ACQUISTO DI SERVIZI - PULIZIA - ASSISTENZA EDUCATIVA - SERVIZI ACCESSORI - S.R.E. IVA - SETTORE 007 - SERVIZI EDUCATIVI	151,27	liquidazione ritenuta 0,5% su fattura 215/FE del 31/05/2016
1	2016	POLITICHE GIOVANILI - ACQUISTO DI SERVIZI - INTERVENTI PER I GIOVANI IN RISCHIO DI EMARGINAZIONE - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	14.443,74	educatori di territorio. Riproposta liquidazione
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI MINORI A RISCHIO - VEDASI CAP. 4850000 ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	22,19	liquidazione in corso
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	44.540,54	domiciliarità in attesa di rendicontazione
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	35.548,05	10% domiciliarità a rendicontazione
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	7.100,96	10% domiciliarità a rendicontazione
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE ED ALTRI - VEDANSI CAPP. 15000024/27500001 ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	1.868,22	10% domiciliarità a rendicontazione
1	2016	SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - SETTORE 019 - SERVIZI SOCIALI	5.810,87	ritenuta 0,50% in liquidazione
		Totale	237.543,37	
		Titolo 1 - Totale	2.090.196,78	
2	2006	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - NUOVE REALIZZAZIONI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	756,69	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA'
		Totale	756,69	
2	2008	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	202,83	documenti aperti fatture in attesa di attestazione da parte dei competenti uffici tecnici
		Totale	202,83	

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

2	2009	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	100.972,09	fatture in liquidazione
		Totale	100.972,09	
2	2010	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-34100 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	61.653,96	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2010	SCUOLE SECONDARIE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-32350-34100 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	12.013,73	importo liquidato e collegato a documento di spesa
2	2010	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	9.971,88	fatture in liquidazione
		Totale	83.639,57	
2	2012	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	10.353,22	fatture in liquidazione
		Totale	10.353,22	
2	2013	SCUOLE MATERNE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 37450020 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	361,20	importo liquidato e collegato a documento di spesa
		Totale	361,20	
2	2015	ONERI FISCALI DIVERSI - MAGGIORI ONERI PER VARIAZIONI ALIQUOTE I.V.A. - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	131,60	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-34100 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	43.716,60	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2015	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - OPERE DI URB. PRIM. E SEC. RESTAURI DEL PATRIMONIO COM.LE E RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	370.550,72	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	STABILI COMUNALI DI E.R.P. - LEGGE N.560/93 - PROVENTI DA ALIENAZIONE - VERSAMENTO ALLA GESTIONE SPECIALE - VEDASI CAP. 29600000 ENTRATA - SETTORE 104 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	159.136,97	vendite alloggi sociali ai PROFUGHI, in via di sottoscrizione - Vendita da stipulare alloggi sociali di Via Foglizzo a Settimo Torinese
2	2015	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 36380000 ENTRATA - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	661,84	doc.aperto: La fattura OMNIA Costruzioni n. 09/2016 del 11/05/2016 dell'importo di € 661,84 è conseguente al saldo lavori eseguiti nell'ambito dei lavori , il cui pagamento è sospeso in attesa di pagamento di penali (delibera del 2016) al quale la ditta non ha mai adempiuto
2	2015	MOBILITA' - SERVIZIO SEMAFORICO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - RISTRUTTURAZIONI - IMPIANTI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	23.852,96	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	MOBILITA' - MIGLIORAMENTO VIABILITA' - VEDASI CAP. 36380000 ENTRATA - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	70.000,00	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA' - fatture in liquidazione

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

2	2015	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - NUOVE REALIZZAZIONI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	7.377,98	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	PASSANTE FERROVIARIO - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	14.760,00	importo da liquidare - fattura richiesta
2	2015	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	39.972,11	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	42.178,10	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA' - fatture in liquidazione
2	2015	IMPIANTI ELETTRICI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ADEGUAMENTO E RINNOVO - SERVIZIO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	89.217,93	conservati per copertura vecchie fatture accordo IREN - CITTA' - fatture in liquidazione
		Totale	861.556,81	
2	2016	ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	12.090,61	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	ORGANI ISTITUZIONALI PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	2.094,60	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	1.440,00	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	SCUOLE MATERNE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDASI CAP. 37450020 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	3.407,66	scheda incentivo per liquidazione spedita con nota prot. 16306 del 17/12/20 - in attesa liquidazione
2	2016	SCUOLE MATERNE - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	2.237,08	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	ASSISTENZA SCOLASTICA - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	360,52	scheda incentivo per liquidazione spedita con nota prot. 16306 del 17/12/20 - in attesa liquidazione
2	2016	SCUOLE ELEMENTARI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - VEDANSI CAPP. 31800-31850-34100 ENTRATA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	7.729,06	scheda incentivo per liquidazione spedita con nota prot. 16306 del 17/12/20 - in attesa liquidazione
2	2016	SCUOLE ELEMENTARI - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	419,23	scheda incentivo per liquidazione spedita con nota prot. 16306 del 17/12/20 - in attesa liquidazione
2	2016	SCUOLE SECONDARIE - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	718,40	scheda incentivo per liquidazione spedita con nota prot. 16306 del 17/12/20 - in attesa liquidazione
2	2016	ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE 7/3/89 N.15 - INTERVENTI RELATIVI AGLI EDIFICI DI CULTO - VEDANSI CAPP. 36200001/002/003/004/005 ENTRATA - SETTORE 061 - PROGRAMM. LL.PP. E VIG. LOCALI PUBBLICO E SPETTAC.	49.000,00	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - SETTORE 030 - EDIFICI COMUNALI GESTIONE TECNICA	92.832,62	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	2.705,60	conservare per regolarizzazione incentivo
2	2016	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - CONTO CAPITALE FPV MB - SETTORE 034 - PONTI - VIE D'ACQUA - INFRASTRUTTURE	29.928,00	conservare per regolarizzazione incentivo

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

2	2016	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	943,39	conservare per regolarizzazione incentivo
2	2016	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	1.897,22	conservare per regolarizzazione incentivo
2	2016	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 034 - PONTI - VIE D'ACQUA - INFRASTRUTTURE	180,30	conservare per regolarizzazione incentivo
2	2016	INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 033 - SUOLO - PARCHEGGI	47.280,20	conservare per regolarizzazione incentivo
2	2016	PASSANTE FERROVIARIO - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE SUPERFICIALE VIALE DELLA SPINA - VEDASI CAP. 31820000 ENTRATA - SETTORE 034 - PONTI - VIE D'ACQUA - INFRASTRUTTURE	52.713,72	conservare per regolarizzazione incentivo
2	2016	PASSANTE FERROVIARIO - INTERVENTI VIALE DELLA SPINA - VEDASI CAP. 34750000 ENTRATA - SETTORE 034 - PONTI - VIE D'ACQUA - INFRASTRUTTURE	16.534,10	conservare per regolarizzazione incentivo
2	2016	ASILI NIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA - S.R.E. IVA - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	171,25	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
2	2016	ASILI NIDO - CONTO CAPITALE FPV MU - SETTORE 031 - EDILIZIA SCOLASTICA	476,22	scheda incentivo per liquidazione spedita con nota prot. 16306 del 17/12/20 - in attesa liquidazione
2	2016	MERCATI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATI COPERTI - SETTORE 106 - INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO	2.580,65	saldi su lavori in attesa di collaudi / contenziosi / quote incentivi tecnici
		Totale	327.740,43	
		Titolo 2 - Totale	1.385.582,84	
3	2015	Capitolo per spostamento 3.000.000 da Mis 17 prog 1 tit 2 a Mis 17 prog 1 tit 3 - spostamento residui da 17012.03.116180000001 - SETTORE 064 - PARTECIPAZIONI COMUNALI	23.668,71	fatture in liquidazione
		Totale	23.668,71	
		Titolo 3 - Totale	23.668,71	
7	2009	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNAMENTI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	2.560,00	in attesa di rimborso
		Totale	2.560,00	
7	2010	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNAMENTI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	4.210,00	in attesa di rimborso
		Totale	4.210,00	
7	2011	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNAMENTI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	5.536,00	in attesa di rimborso
		Totale	5.536,00	
7	2012	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNAMENTI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	2.901,07	in attesa di rimborso
7	2012	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - SETTORE 004 - PERSONALE	244,00	in attesa di rimborso
		Totale	3.145,07	
7	2013	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNAMENTI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	3.295,00	in attesa di rimborso

Relazione al Rendiconto 2021- Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio

		Totale	3.295,00	
7	2014	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	3.423,38	in attesa di rimborso
7	2014	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	960.119,85	depositi cauzionali
		Totale	963.543,23	
7	2015	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	8.977,93	in attesa di rimborso
7	2015	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	118.412,19	depositi cauzionali
7	2015	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	3.348,53	depositi di somme ritrovate e consegnate
7	2015	DEPOSITI TEMPORANEI PER EREDI - SETTORE 004 - PERSONALE	1.281,89	in corso di pagamento
		Totale	132.020,54	
7	2016	RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - SETTORE 004 - PERSONALE	7.846,61	in attesa di rimborso
7	2016	DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	54.970,04	depositi cauzionali
7	2016	DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - SETTORE 024 - RISORSE FINANZIARIE	2.741,28	depositi di somme ritrovate e consegnate
7	2016	DEPOSITI TEMPORANEI - SETTORE 004 - PERSONALE	231,45	in corso di pagamento
7	2016	DEPOSITI TEMPORANEI PER EREDI - SETTORE 004 - PERSONALE	1.002,07	in corso di pagamento
		Totale	66.791,45	
		Titolo 7 - Totale	1.181.101,29	

Tabella 25. Residui passivi con anzianità superiore 5 anni distinti per titolo e anno

3.3 La gestione di cassa

Specifica analisi richiede la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1/1/2021			-
INCASSI	300.307.343,27	2.827.304.874,49	3.127.612.217,76
PAGAMENTI	464.382.074,06	2.530.554.921,77	2.994.936.995,83
Fondo Cassa al 31/12/2021			132.675.221,93

Tabella 26. Risultato della gestione di cassa

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2021, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	121.255.194,59	647.482.983,44	768.738.178,03
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	66.151.668,98	322.950.531,21	389.102.200,19
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	65.127.257,20	194.554.431,32	259.681.688,52
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	252.534.120,77	1.164.987.945,97	1.417.522.066,74
TITOLO 1 - Spese correnti	298.931.741,05	827.292.960,51	1.126.224.701,56
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	109.625.955,39	109.625.955,39
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	298.931.741,05	936.918.915,90	1.235.850.656,95
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-46.397.620,28	228.069.030,07	181.671.409,79
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	19.659.217,94	148.832.872,88	168.492.090,82
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	27.453.077,29	3.350.600,53	30.803.677,82
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	29.866.374,83	29.866.374,83
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	47.112.295,23	182.049.848,24	229.162.143,47
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	29.237.064,89	102.996.821,92	132.233.886,81
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	30.101.658,15	30.101.658,15
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	29.237.064,89	133.098.480,07	162.335.544,96
Differenza di parte capitale (F=D-E)	17.875.230,34	48.951.368,17	66.826.598,51
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	700.491.748,45	700.491.748,45
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	116.539.421,09	700.491.748,45	817.031.169,54
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	660.927,27	779.775.331,83	780.436.259,10
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	19.673.847,03	760.045.777,35	779.719.624,38
FONDO CASSA FINALE			132.675.221,93

Tabella 27. Flussi di cassa

Occorre evidenziare che i flussi di cassa devono tenere in debita considerazione le norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in merito agli obblighi di riduzione dei debiti della PA e del rispetto dei tempi di pagamento.

I maggiori flussi di cassa determinati dai trasferimenti erariali per l'emergenza Covid-19, oltre alle risorse assegnate dalla Stato a sostegno della copertura del disavanzo da FAL, gli anticipi riscossi su fondi assegnati a finanziamento di opere pubbliche, tra cui la linea 2 della Metropolitana, confluiti nella cassa vincolata, le azioni di recupero attivate anche nei confronti degli enti pubblici e l'attento monitoraggio dei flussi di cassa hanno consentito all'Ente di registrare, a partire dalla metà del mese di settembre 2021, saldi di cassa positivi che, alla data del 31/12/2021 hanno permesso la ricostituzione anche dei fondi vincolati presso la Tesoreria Comunale.

Tale risultato farà registrare inoltre importanti risparmi in termini di interessi passivi da corrispondere al Tesoriere.

L'attività svolta ha inoltre consentito di ridurre i debiti commerciali che, alla data del 31/12/2021, sono risultati inferiori al 5% delle fatture ricevute nell'esercizio, evitando pertanto alla Città, essendo stato rispettato anche il parametro relativo ai tempi di pagamento, l'accantonamento al Fondo Debiti Commerciali, che avrebbe sottratto importanti risorse ai servizi dell'Ente.

Si specifica che i dati dello stock alla data del 31/12 di ciascun anno risultano variabili, in quanto vengono periodicamente aggiornati sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) sia in relazione ai pagamenti effettuati, sia in relazione alle attività di "pulizia" della piattaforma medesima che a partire dal 2019 è stata oggetto di ampio lavoro di bonifica da parte degli uffici dell'Ente, al fine di sanare errori di contabilizzazione e di collegamento tra gli ordini di pagamento e le fatture medesime.

Si evidenzia inoltre, rispetto agli esercizi precedenti, l'ulteriore incremento delle somme complessivamente rimosse e pagate, come da tabella sotto riportata:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
INCASSI	2.893.763.036,21	3.007.168.335,91	3.025.972.972,54	3.127.612.217,76
PAGAMENTI	2.893.763.036,21	3.007.168.335,91	3.025.972.972,54	2.994.936.995,83

Tabella 28. Raffronto incassi / pagamenti 2018-2021

L'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso del 2021 ha registrato i seguenti dati, rispetto agli esercizi precedenti:

ANNO	saldo al 31/12	n. gg. Utilizzo	Utilizzo max	Utilizzo minimo	Utilizzo medio
2019	296.278.470,23	361	310.446.472,59	7.282.605,64	220.332.629,92
2020	116.539.421,09	366	369.275.535,44	80.654.286,27	257.906.533,85
2021	0,00	252	264.699.587,73	11.319.909,38	155.073.050,05

Tabella 29. Andamento dell'utilizzo dell'anticipazione

3.3.1 Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenziano le criticità della gestione di cassa che hanno determinato l'utilizzo dell'anticipazione anche nel corso dell'esercizio 2021, ancorché in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Si riportano di seguito l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, riepilogati per ogni mensilità, con in calce l'evidenza dell'utilizzo medio e dell'utilizzo massimo nel corso dell'esercizio.

	CAPITOLO 39000	CAPITOLO 173000
GENNAIO *	193.950.078,87	16.266.072,08
FEBBRAIO	71.766.324,15	23.002.427,54
MARZO	59.979.543,58	55.658.890,69
APRILE	50.688.842,38	24.488.953,12
MAGGIO	60.741.678,76	203.773.162,59
GIUGNO	123.819.438,50	89.739.259,21
LUGLIO	67.029.526,79	67.196.341,43
AGOSTO	66.995.404,39	181.795.031,81
SETTEMBRE	5.520.911,03	38.571.609,98
OTTOBRE		
NOVEMBRE		
DICEMBRE		
TOTALE	700.491.748,45	700.491.748,45
MIGLIORAMENTO SALDO AL 31/12/2021		0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione		155.073.050,05
Utilizzo massimo dell'anticipazione		264.699.587,73
Saldo al 31/12/2021		0,00
* di cui giroconto contabile anticipazione al 31.12.2020 di euro 116.539.421,09.		

Tabella 30. Movimentazioni Anticipazione di Tesoreria

3.3.2 Indicatori di pagamento

L'Ente, nel corso degli ultimi tre anni, contestualmente alla minuziosa analisi dei residui passivi, ha ridotto l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori, nonostante la complessa situazione economica pregressa e la pandemia in corso.

In particolare, al termine dell'esercizio 2021, lo stock del debito della Città certificato dal portale Area RGS è passato da Euro 23.297.623,81 (stock 2020) ad Euro 8.292.784,71 (stock 2021).

L'Ente ha pertanto preso atto, con Deliberazione della Giunta comunale n. 90 del 22/02/2022, che il portale Area RGS ha certificato, per la Città di Torino e alla data del 07/02/2022, i seguenti valori relativamente all'esercizio 2021:

- tempo medio ponderato di ritardo: - **15 (meno quindici) giorni**;
- indicatore di riduzione del debito commerciale (31/12/2021 rispetto al 31/12 2020): 35%;
- percentuale delle fatture pagate nel 2021 sul totale delle fatture ricevute nel medesimo anno: 84%.

Alla luce dei suddetti dati, l'Ente non ha dovuto disporre alcun accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali previsto dall'articolo 1, comma 862 della L. 145/2018.

Il tempo medio ponderato di pagamento relativo all'esercizio 2021, rilevato dal portale Area RGS, risulta invece pari a **46 giorni**.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) per l'esercizio 2021 rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali è pari a **5,54 giorni** ed è calcolato su tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento, a prescindere da data di emissione e di scadenza. L'ITP 2021 risulta in netto miglioramento rispetto all'ITP conseguito nell'esercizio 2020, pari a 144,96 giorni.

Di seguito si riportano i files pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Città con i dati suelencati e le relative modalità di calcolo.



Divisione Risorse Finanziarie

Indicatori di pagamento 2021

1. Stock del debito, Tempo medio ponderato di pagamento e ritardo (art. 1, commi 859 ss. legge 145/2018 - Legge di bilancio 2019)*

Stock del debito 2021	€ 8.292.784,71
-----------------------	----------------

Tempo medio ponderato di pagamento relativo all'anno 2021, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	46
--	----

Tempo medio ponderato di ritardo relativo all'anno 2021, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	- 15
--	------

* I dati indicati sono stati pubblicati su Area RGS il 07/02/2022 e vengono aggiornati giornalmente. Lo stock del debito 2020, alla data del 07/02/2022, ammonta ad Euro 23.297.623,81.

L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, l'elaborazione tiene conto dei mandati di pagamento di tipo commerciale con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento.

Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per contenzioso, contestazione o adempimenti normativi.

Le note di credito non rientrano nel calcolo degli indicatori.

2. Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) (art. 33 del D.Lgs. 33/2013)

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2021, rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali – MEF, risulta essere pari a giorni	5,54
---	------

Nel calcolo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di pagamento avvenuto nel periodo considerato, moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati nel periodo in cui è calcolato l'indicatore di tempestività.

Le date di scadenza ed i relativi importi sono valorizzati con quanto comunicato dall'utente su PCC. In assenza del dato inserito dall'utente si considera la data di emissione + 30 gg.

Le note di credito non rientrano nel calcolo dell'indicatore.

Relativamente agli importi registrati come *sospensioni per contestazioni e contenzioso*, si attribuiscono al relativo importo di pagamento i giorni di sospensione che intercorrono tra la data inizio sospensione e la data del mandato di pagamento.

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2021

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n.145/2018, l'obbligo del rispetto da parte degli Enti Locali:

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In coerenza con quanto sopra, l'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Pertanto gli Enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011, come definito dal D.M. 01/08/2019 che ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.

145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come ben specificato dalla Circolare n.5/2020 del MEF il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte del MEF, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

La Città di Torino, come già evidenziato al punto 3 della presente relazione, ha pertanto rispettato per l'anno 2021 i vincoli di finanza pubblica, conseguendo un saldo positivo sia in relazione al Risultato di Competenza (W1) che agli Equilibri di Bilancio (W2) e agli Equilibri complessivi (W3), come si evince dal nuovo prospetto degli equilibri – Allegato 10 – al Rendiconto della gestione.

Si riportano di seguito i relativi saldi:

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI	
Accertamenti competenza	3.236.948.344,61
Impegni di competenza	- 2.827.085.033,42
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	181.256.975,83
Impegni confluiti in FPV al 31/12	- 280.060.207,54
AVANZO/DISAVANZO	311.060.079,48
Avanzo di amministrazione applicato	50.531.986,54
Quote recupero disavanzo da riaccertamento straordinario, F.A.L. e FCDE	- 184.100.957,12
Fondo Anticipi di Liquidità	-
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	177.491.108,90
Risorse accantonate stanziare nel Bilancio dell'esercizio 2021	- 127.152.885,00
Risorse vincolate nel Bilancio	- 29.627.294,29
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	20.710.929,61
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	165.884.597,44
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	186.595.527,05

Tabella 31. Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio

5. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono di seguito approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

5.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere nel corso dell'anno 2021, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	803.103.706,33	24,81%	647.482.983,44	80,62%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	418.775.537,77	12,94%	322.950.531,21	77,12%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	305.964.153,15	9,45%	194.554.431,32	63,59%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	163.089.562,96	5,04%	148.832.872,88	91,26%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.452.258,68	1,03%	3.350.600,53	10,02%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	29.866.374,83	0,92%	29.866.374,83	100,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.491.748,45	21,64%	700.491.748,45	100,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	782.205.002,44	24,16%	779.775.331,83	99,69%
TOTALE	3.236.948.344,61	100,00%	2.827.304.874,49	87,34%

Tabella 32. Entrate per titoli

5.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

5.2.1 Titoli 1^ Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'amministrazione.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2021 analizzati per tipologia di entrata:

Tipologia Titolo 1	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	619.342.460,35	77,12%	469.282.263,28	75,77%
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	183.761.245,98	22,88%	178.200.720,16	96,97%
Totale complessivo	803.103.706,33	100,00%	647.482.983,44	80,62%

Tabella 33. Composizione del titolo I di entrata

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo
- la Tariffa per la gestione del servizio rifiuti

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà Comunale e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

5.2.2 Titolo 2[^] Le entrate da trasferimenti correnti

L'introduzione di un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2[^] delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Si evidenzia in particolare l'incremento delle entrate da trasferimenti negli esercizi 2020 e 2021 rispetto alle annualità precedenti, in funzione dell'assegnazione dei fondi per ristori specifici di entrata e di spesa e del fondo per garantire le funzioni fondamentali, previsti dalla norme per l'emergenza Covid-19, oltre ai più volte già richiamati trasferimenti a copertura del disavanzo.

I dati del rendiconto della gestione 2021 registrato, in relazione alle entrate del Tit.2, la seguente articolazione:

Tipologia Titolo 2	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	410.027.719,62	97,91%	319.149.253,52	77,84%
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	6.824.614,24	1,63%	2.268.968,71	33,25%
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	53.858,13	0,01%	2.293,92	4,26%
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.869.345,78	0,45%	1.530.015,06	81,85%
Totale complessivo	418.775.537,77	100,00%	322.950.531,21	77,12%

Tabella 34. Composizione del titolo II di entrata

5.2.3 Titolo 3^ Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2021 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tipologia Titolo 3	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.434.341,46	51,13%	96.606.413,20	61,76%
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	81.896.302,15	26,77%	37.487.683,67	45,77%
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	2.587.210,69	0,85%	2.260.257,30	87,36%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	49.761.236,34	16,26%	46.621.273,57	93,69%
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	15.285.062,51	5,00%	11.578.803,58	75,75%
Totale complessivo	305.964.153,15	100,00%	194.554.431,32	63,59%

Tabella 35. Composizione del titolo III di entrata

Le entrate del Titolo 3 sono determinate da fattori spesso esterni all'amministrazione ed in particolare dalla richiesta di servizi da parte dei cittadini, oltre che dai corretti comportamenti dei medesimi (ad esempio con riferimento alle sanzioni).

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

5.2.4 Titolo 4[^] Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Tipologia Titolo 4	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	45.009,29	0,03%	45.009,29	100,00%
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	127.838.871,99	78,39%	119.753.885,80	93,68%
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.555.743,76	5,25%	6.966.758,56	81,43%
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	26.649.937,92	16,34%	22.067.219,23	82,80%
Totale complessivo	163.089.562,96	100,00%	148.832.872,88	91,26%

Tabella 36. Composizione del titolo IV di entrata

5.2.5 Titolo 5[^] Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Tipologia Titolo 5	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	2.163.255,90	6,47%	2.163.255,90	100,00%
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	235.283,32	0,70%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	31.053.719,46	92,83%	1.187.344,63	3,82%
Totale complessivo	33.452.258,68	100,00%	3.350.600,53	10,02%

Tabella 37. Composizione del titolo V di entrata

5.2.6 Titolo 6^ Le entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2021 presenta la seguente situazione:

Tipologia Titolo 6	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	29.866.374,83	100,00%	29.866.374,83	100,00%
Totale complessivo	29.866.374,83	100,00%	29.866.374,83	100,00%

Tabella 38. Composizione del titolo VI di entrata

Si tratta esclusivamente di mutui a finanziamento di spese di investimento, in prevalenza destinati a manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e della viabilità.

5.2.7 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Il titolo 7 presenta il seguente dettaglio:

Tipologia Titolo 7	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.491.748,45	100,00%	700.491.748,45	100,00%
Totale complessivo	700.491.748,45	100,00%	700.491.748,45	100,00%

Tabella 39. Composizione del titolo VII di entrata

5.2.8 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella l'entrata del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

Tipologia Titolo 9	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	776.930.709,66	99,33%	775.235.498,45	99,78%
TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi	5.274.292,78	0,67%	4.539.833,38	86,07%
Totale complessivo	782.205.002,44	100,00%	779.775.331,83	99,69%

Tabella 40. Composizione del titolo IX di entrata

6. ANALISI DELL'AVANZO 2020 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2021

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2021 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n.118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*.

La legge di bilancio 2019 aveva già introdotto nuovi criteri per la spendibilità degli avanzi, legati alla situazione contabile dell'ente, individuando delle limitazioni soprattutto per gli enti in disavanzo.

Per gli enti con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Per quanto riguarda gli enti in disavanzo, è necessario effettuare una valutazione che prenda in considerazione il risultato di amministrazione complessivo positivo, l'avanzo disponibile e gli accantonamenti FCDE e FAL. Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'ente è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato.

Agli enti in disavanzo moderato è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese. Questa imputazione ha come limite un importo pari al risultato di amministrazione decurtato degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo che deve ripianare.

Gli enti il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, sono detti enti in disavanzo elevato. A questa categoria viene consentito di imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi, le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Considerati i risultati della gestione 2020, la Città di Torino rientra tra gli Enti in disavanzo elevato.

Nel corso dell'esercizio 2021, considerato l'importo elevato di recupero del disavanzo iscritto a bilancio, è stato possibile applicare quote più elevate di avanzo accantonato e vincolato, rispetto alle annualità precedenti.

L'importo complessivamente applicato, ammontante a complessivi €50.531.986,54, risulta così ripartito:

AVANZO	BILANCIO 2021
Avanzo applicato per spese correnti	26.975.307,23
Avanzo applicato per spese in conto capitale	23.556.679,31
Totale avanzo applicato	50.531.986,54

Tabella 41. Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale

Tra le somme applicate a bilancio rilevano:

- per la parte corrente la quota di avanzo accantonato derivante da maggior recupero disavanzo anno precedenti, utilizzato, come già esposto in presidenza, a copertura del recupero del disavanzo da FAL ad integrazione del contributo Statale riconosciuto, per consentire il recupero delle quote di rientro per l'intero triennio 2021/2023;
- per la parte investimenti l'utilizzo delle quote vincolate per gli impegni assunti a copertura dei contributi in conto capitale a favore di GTT e INFRATO.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

7.1 Il fondo pluriennale vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	81.738.792,07
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	99.518.183,76
TOTALE ENTRATA F.P.V.	181.256.975,83

Tabella 42. Fondo Pluriennale Vincolato –entrata

7.2 Il fondo pluriennale vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	104.683.893,53
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	175.376.314,01
TOTALE ENTRATA F.P.V.	280.060.207,54

Tabella 43. Fondo Pluriennale Vincolato - spesa

Si evidenzia in particolare l'utilizzo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, della norma prevista dai principi contabili di utilizzo del FPV di parte corrente per fatti sopravvenuti, legati in particolare alle difficoltà di gestione registrate nel corso dell'esercizio 2021 in relazione all'emergenza Covid.

Si sottolinea inoltre l'incremento di tale fondo per la parte investimenti, legato in particolare agli anticipi dei contributi in conto capitale già assegnati ed erogati a fronte di nuovi investimenti in fase di avvio.

8. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2021 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, quest'ultimi a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

8.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;

- "Titolo 7[^]" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi dei titoli viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2021 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESA	impegnato competenza	impegnato competenza[%] su tot.imp.	pagato	pagato / impegnato [%]
Tit.1 - Spese correnti	1.068.105.243,01	37,78%	827.292.960,51	77,45%
Tit.2 - Spese in c/capitale	136.555.425,98	4,83%	102.996.821,92	75,42%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	30.101.658,15	1,06%	30.101.658,15	100,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	109.625.955,39	3,88%	109.625.955,39	100,00%
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	700.491.748,45	24,78%	700.491.748,45	100,00%
Tit.7 - Spese c/teri e partite di giro	782.205.002,44	27,67%	760.045.777,35	97,17%
Totale complessivo	2.827.085.033,42	100,00%	2.530.554.921,77	89,51%

Tabella 44. Spese per titoli

8.2 Analisi dei titoli della spesa

8.2.1 Titolo 1[^] spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1[^], all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2021.

Missioni - Titolo 1	impegnato competenza	impegnato competenza [%] su tot.imp.	pagato	pagato / impegnato [%]
MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	255.617.395,06	23,93%	230.706.629,25	90,25%
MISSIONE 02 - Giustizia	107.061,08	0,01%	107.061,08	100,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	93.182.451,40	8,72%	84.460.772,47	90,64%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	118.890.593,82	11,13%	89.600.175,98	75,36%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	42.025.512,74	3,93%	31.189.819,79	74,22%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.731.183,96	2,22%	18.909.574,35	79,68%
MISSIONE 07 - Turismo	5.527.720,49	0,52%	3.071.687,62	55,57%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.247.753,73	2,83%	23.408.697,32	77,39%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	211.607.477,79	19,81%	142.129.788,48	67,17%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	60.545.161,83	5,67%	45.079.159,59	74,46%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.360.467,04	0,13%	1.128.423,87	82,94%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	207.817.168,03	19,46%	143.282.002,22	68,95%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	11.704.710,38	1,10%	10.330.110,41	88,26%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.409.193,59	0,32%	2.293.592,71	67,28%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	497.690,66	0,05%	309.345,22	62,16%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.833.701,41	0,17%	1.286.120,15	70,14%
Totale complessivo	1.068.105.243,01	100,00%	827.292.960,51	77,45%

Tabella 45. Spese titolo I per Missioni

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

MACROAGGREGATO	IMPEGNO COMPETENZA	(%)
1 - Redditi da lavoro dipendente	328.531.615,07	30,76%
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	19.923.890,35	1,87%
3 - Acquisto di beni e servizi	487.986.618,52	45,69%
4 - Trasferimenti correnti	115.671.372,27	10,83%
7 - Interessi passivi	102.691.490,59	9,61%
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.332.272,38	0,69%
10 - Altre spese correnti	5.967.983,83	0,56%
Totale complessivo	1.068.105.243,01	100,00%

Tabella 46. Spese titolo I per macroaggregati

8.2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2021, rappresenta la seguente situazione:

MISSIONI - TITOLO 2	IMPEGNO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA % SU TOTALE IMP.	PAGATO	PAGATO/IMPEGNATO
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.976.742,53	11,70%	5.221.537,00	32,68%
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00%	0,00	-
MISSIONE 3- Ordine pubblico e sicurezza	2.063.834,52	1,51%	565.305,93	27,39%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	4.928.258,33	3,61%	2.635.828,89	53,48%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.067.977,80	0,78%	465.316,76	43,57%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.877.446,21	1,37%	657.626,94	35,03%
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.876.381,61	6,50%	2.077.664,80	23,41%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.476.562,37	2,55%	2.068.594,77	59,50%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	94.032.549,00	68,86%	87.704.469,24	93,27%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	635.940,97	0,47%	266.578,66	41,92%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750.079,32	0,55%	609.872,93	81,31%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	582.733,85	0,43%	415.814,06	71,36%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.286.919,47	1,67%	308.211,94	13,48%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	-
Totale complessivo	136.555.425,98	100,00%	102.996.821,92	75,42%

Tabella 47. Spese titolo II per Missioni

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
MACROAGGR. 2 - Investimenti fissi lordi	87.011.324,95	63,72%
MACROAGGR. 3 - Contributi agli investimenti	49.397.140,05	36,17%
MACROAGGR. 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	146.960,98	0,11%
MACROAGGR. 5 - Altre spese in conto capitale	0	0,00%
Totale complessivo	136.555.425,98	100,00%

Tabella 48. Spese titolo II per macroaggregati

8.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La ripartizione per Missioni, rappresenta la seguente situazione:

Macroaggregato	Impegnato competenza	%	pagato	pagato (%)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	30.101.658,15	100,00%	30.101.658,15	100,00%
Totale complessivo	30.101.658,15	100,00%	30.101.658,15	100,00%

Tabella 49. Spese titolo III per Missioni

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
01 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%
03 - Concessione crediti di medio-lungo termine Rimborsato su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	235.283,32	0,78%
04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	29.866.374,83	99,22%
Totale complessivo	30.101.658,15	100,00%

Tabella 50. Spese titolo III per macroaggregati

8.2.4 Titolo 4[^] Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1[^] della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	30.275.945,40	27,62%
403 -Rimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	79.350.009,99	72,38%
Totale complessivo	109.625.955,39	100,00%

Tabella 51. Spese titolo IV per macroaggregati

8.2.5 Titolo 5[^] Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte al deficit di cassa.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	700.491.748,45	100,00%
Totale complessivo	700.491.748,45	100,00%

Tabella 52. Spese titolo V per macroaggregati

8.2.6 Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9^ dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

Macroaggregato	Impegnato competenza	%
701 - Uscite per partite di giro	776.930.709,66	99,33%
701 - Uscite per conto terzi	5.274.292,78	0,67%
Totale complessivo	782.205.002,44	100,00%

Tabella 53. Spese titolo VII per macroaggregati

9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si riporta di seguito tabella di dettaglio:

Id. contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2021	Mark Market 31/12/2021	SALDI ATTIVI 2021	SALDI PASSIVI 2021
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2036	Euribor 6m + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	31.460.117,49	-10.719.340,00		-1.546.422,19
5	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,50%	14.505.196,56	562.845,00	93.620,49	
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80%	64.877.835,92	-23.740.570,00		-977.053,47
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <= 4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	95.948.495,35	-26.976.429,00		-6.243.370,24
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <= 4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	26.049.771,25	-8.659.015,00		-1.973.431,95
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <= 4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	42.412.176,85	-14.168.684,00		-3.212.985,78
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	35.703.054,08	-18.289.978,00		-2.953.283,82
13	JP MORGAN	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50%	20.492.386,03	263.722,00	183.311,92	

14	BANCA BIIS ora INTESA- SAN PAOLO	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50%	40.956.687,35	1.602.079,00	272.886,38	
Id. contratto	Istituto	Scadenza	Comune di Torino riceve	Comune di Torino Paga	Debito residuo al 31/12/2021	Mark Market 31/12/2021 to al	SALDI ATTIVI 2021	SALDI PASSIVI 2021
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	20.415.879,12	726.683,00	81.903,17	
16	UNICREDIT	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	20.415.879,12	698.258,00	81.903,18	
17	DEXIA	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2007 al 22/04/2008 Tasso fisso 4,59% Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56%	20.415.879,12	671.208,00	81.903,18	
18	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	0,00	0,00	6.364,84	
19	UNICREDIT	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2006 al 17/12/2008 se usd Libor 6m < 5,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 5,50% usd Libor 6m + 0,35% Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35%	0,00	0,00	6.364,84	
					433.653.358,24	-98.029.221,00	808.258,00	-16.906.547,45

Tabella 54. Strumenti di finanza derivata

Il nozionale, di numero 12 contratti, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2021 ad €433.653.358,24.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2021, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 98,03 milioni di euro.

Risultano inoltre essere stati stipulati mutui strutturati che presentano, alla data del 31 dicembre 2021, un debito residuo di €. 73.262.091,57 e comportano una spesa per interessi annua pari a €.3.954.755,18.

10. GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Si riportano di seguito l'elenco delle garanzie fidejussorie prestate dall'amministrazione in essere.

FIDEJUSSIONI					
ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 31/12/2021
			da	a	
UNICREDIT	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zusto Ambrosetti) Mutuo di €. 800.000,00	2006	2023	36.358,42
		Totale UNICREDIT BANCA €.			36.358,42
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zusto Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	326.167,07
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2026	125.133,48
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			451.300,55
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2024	90.834,14
		Totale CARIPARMA €.			90.834,14
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di €. 225.000,00	2008	2024	43.799,60
		Totale BANCA PROSSIMA €.			43.799,60
BANCA POPOLARE ETICA	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2039	1.075.623,94
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2026	126.269,70
		Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.			1.201.893,64
		RIEPILOGO FIDEJUSSIONI			
		UNICREDIT			36.358,42
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			451.300,55
		CARIPARMA			90.834,14
		BANCA PROSSIMA			43.799,60
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			1.201.893,64
		TOTALE			1.824.186,35

Tabella 55. Elenco garanzie fidejussorie rilasciate

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE		
ENTE MUTUANTE	ORGANISMI PARTECIPATI	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2021
Banca Intesa Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	7.656.435,90
BNL S.P.A.	FCT HOLDING S.P.A.	2.276.834,46
Intesa Sanpaolo S.p.A.	FCT HOLDING S.P.A.	39.314.597,82
Banca OPI S.P.A.	SMAT S.P.A.	20.133.625,00
Banche finanziatrici di TRM	TRM S.p.A.	216.649.588,00

Tabella 56. Elenco lettere patronage rilasciate

La Città, a fronte delle quote di subentro per le garanzie rilasciate, aveva costituito un apposito fondo rischi che è stato eliminato in seguito all'inserimento nel calcolo e relativa copertura a FCDE dei residui attivi aventi tale natura.

11. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente". ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

12. DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente", ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

Si evidenzia che la Città non è titolare di diritti reali di godimento costituiti su beni immobili di terzi.

13. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

In attuazione a quanto richiesto dal punto h) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi., si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco degli enti e organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet, a norma di legge.

Elenco organismi ed enti strumentali

Denominazione
ISTITUZIONE ITER
FONDAZIONE PER LA CULTURA
FONDAZIONE TORINO MUSEI
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE
FONDAZIONE TORINO WIRELESS
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
FONDAZIONE CAVOUR
FONDAZIONE TERRA MADRE
ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE
FONDAZIONE POLO DEL 900

Tabella 57. Organismi ed Enti strumentali

Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

Denominazione sociale	Quota di partecipazione %
5T S.R.L.	51,00%
AFC TORINO S.P.A.	100,00%
CAAT S.C.P.A.	92,96%
CCT S.R.L.	100,00%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00%
FCT HOLDING S.P.A.	100,00%
INFRA.TO S.R.L.	100,00%
SMAT S.P.A.	60,37%
SORIS S.P.A.	88,50%
TRM S.P.A.	16,51%
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.	28,74%
LUMIQ S.r.L.	100%
ATM S..P.A. in liquidazione	4,52%
PRACATINAT S.C.P.A in liquidazione	17,11%
ICARUS S.C.P.A in liquidazione	16,57%

Tabella 58. Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

I relativi bilanci sono pubblicati sui rispettivi siti internet, cui si rinvia.

14. ADEMPIMENTI EX ART. 11 COMMA 6 LETT. J) DEL D. LGS. N. 118/2011: VERIFICA DEI RECIPROCI RAPPORTI DI CREDITO E DEBITO TRA COMUNE DI TORINO E ENTI/SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il D. Lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 6, lettera j, prevede che nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto vengano riportati *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Occorre, innanzitutto, rilevare quanto i differenti principi e sistemi contabili in uso nel Comune di Torino e negli Enti/Società controllate e partecipate incidano sull'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Infatti, in linea generale, gli Enti/Società controllate e partecipate adottano il sistema contabile di matrice civilistica, ispirato ai criteri della competenza economico-patrimoniale. Il Comune di Torino adotta, invece, la contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto, a partire dal 1 gennaio 2015, il principio della competenza finanziaria potenziata, oltre che, a partire dal 1 gennaio 2016 l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale integrale.

Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'istituto dello split payment, la quota IVA non viene più incassata dai creditori, i quali non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito dell'Amministrazione per l'importo relativo a tale quota: il suddetto istituto determina quindi debiti del Comune di Torino più alti rispetto ai crediti delle Società.

Il Rendiconto del Comune di Torino presenta, pertanto, caratteristiche e modalità di redazione in parte differenti rispetto a quelle proprie dell'azienda impresa. Sono, infatti, differenti sia i fini prevalenti che si perseguono con i due modelli di contabilità sia, di conseguenza, i documenti rappresentativi dei due sistemi contabili.

Sembra infine opportuno rilevare, tenuto anche conto dell'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Adunanza del 19 gennaio 2016, n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, da un lato, come gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del cosiddetto “Gruppo Amministrazione Pubblica”, e dall'altro lato, come l'attività di verifica dei crediti e dei debiti reciproci fra il Comune di Torino e i propri enti/società controllate e partecipate rivesta carattere di attività

propedeutica e necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino. Si precisa, a tal proposito, che il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino” relativo all’esercizio 2021 è stato definito, ai sensi dell’Allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” con deliberazione della Giunta Comunale del 28dicembre 2021 (atto n. DEL 1250).

Al fine di fornire un quadro aderente al dettato normativo e all’indirizzo interpretativo della Corte dei Conti sopra richiamato, si è proceduto all’acquisizione diretta dagli enti/società controllate e partecipate degli elementi utili alla verifica delle partite creditorie e debitorie e al successivo riscontro con le informazioni presenti nel rendiconto del Comune di Torino. Si è pertanto provveduto alla verifica delle corrispondenze reciproche individuando le motivazioni delle eventuali differenze. Per ciascun ente/società è stata redatta una scheda, contenente i dati necessari ai fini della verifica e asseverazione da parte dell’organo di revisione. La scheda riporta in dettaglio le posizioni verificate e reciprocamente riscontrate.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e le società controllate e partecipate. Tra le partite di debito e credito iscritte nei confronti delle società sono comprese anche le obbligazioni che diverranno esigibili progressivamente negli anni futuri. In relazione ad esigenze imposte dagli schemi di contabilità economico patrimoniale in uso dagli enti locali, tali impegni futuri trovano allocazione nei conti d’ordine. Si tratta di collocazioni di natura esclusivamente tecnica dal momento che la Città riconosce a tutti gli effetti tali importi come partite di debito e di credito nei confronti delle partecipate.

Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dalle società stesse.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2021*	Debiti verso Società Partecipata 31.12.2021	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2021*	Crediti verso Società Partecipata 31.12.2021
AFC TORINO S.p.A.	48.991	48.991	618.934	711.860
CAAT S.c.p.A.	-	-	-	-
FCT HOLDING S.p.A. a socio unico	37.707	77.265	-	-
SMAT S.p.A.	126.375	1.774.179	1.150.570	1.403.987
SORIS S.p.A.	11.454.488	9.845.764	4.512.161	4.325.020
INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	177.067.026	169.576.154	59.960.137	59.959.957
CCT S.r.l.	-	-	733.333	373.333
5T S.r.l.	1.727.403	2.892.676	19.424	-
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	8.197	10.000	-	-
AMIAT S.p.A.	70.476.491	70.970.167	-	2.566
IREN S.p.A.	482.941	230.273	395.853	219.600
IREN AMBIENTE S.p.A.	2.634	1.265	1.611.657	1.611.657
IREN ENERGIA S.p.A.	11.595	720.829	1.444.151	-
IREN MERCATO S.p.A.	5.835.259	3.813.369	4.581	2.653
IRETI S.p.A.	-	-	-	8.844
IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.	68.818.137	21.356.736	-	19.341
GTT S.p.A.	73.856.446	32.387.990	107.920.847	14.108.977
RISORSE IDRICHE S.p.A.	-	-	-	-
AIDA AMBIENTE S.r.l.	-	-	-	-
LUMIQ S.r.l.	-	-	-	-
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	-	-	9.211.399	9.211.459
TNE S.p.A.	-	-	3.109.254	-
TRM S.p.A.	-	-	3.303.994	3.321.678
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.	617.000	617.000	-	51

* importi pervenuti dalle Società partecipate

Tabella 59 Conciliazione crediti/debiti società

AFC TORINO S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 48.991.

La Città espone debiti per Euro 48.991.

La Società espone debiti per Euro 618.934.

La Città espone crediti per Euro 711.860.

Le differenze sono dovute:

- per Euro 10.678 ad un disallineamento temporale tra la contabilità del Comune e della Società.
- per Euro 80.125 ad un accertamento eccedente che verrà radiato nel corso del 2022 previo le necessarie verifiche.
- i restanti Euro 2.123 sono iscritti dalla Società tra i debiti diversi e non imputati direttamente alla Città di Torino.

FCT HOLDING S.p.A. a socio unico

La Società espone crediti per Euro 37.707.

La Città espone debiti per Euro 77.265.

Le differenze, che hanno trovato compiuta riconciliazione, sono dovute a maggiori impegni della Città che verranno mandati in economia nel 2022 previo le necessarie verifiche, a impegni generici attribuiti al debitore FCT solo al momento dell'emissione della fattura (anno 2022) e ad una differente tempistica di contabilizzazione.

La Società espone debiti per Euro 0.

La Città espone crediti per Euro 0.

SMAT S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 1.150.570.

La Città espone crediti verso la Società per Euro 1.403.987.

La differenza è dovuta al regime IVA dello Split Payment.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 126.375.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 1.774.179.

La differenza tra le due somme di Euro 1.647.804 è dovuta:

- ai diversi regimi contabili con valori e importi già impegnati dalla Città, che serviranno a far fronte a fatturazione da parte di Smat nell'esercizio successivo.
- per la parte residuale agli effetti del regime IVA di Split Payment.

SORIS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 11.454.488.

La Città espone debiti per Euro 9.845.764.

Il valore di Euro 9.845.764 evidenziato dalla Città di Torino comprende il valore residuo del piano di rateizzazione con la società, approvato nel 2020, per un valore di 7.2 milioni di Euro.

La differenza di 1.608.724 Euro può essere così spiegata:

- Euro 1.380.307: tale differenza si riferisce a crediti della società che, tenendo conto del criterio dell'esigibilità e dello sfasamento temporale tra la contabilità della Società e quella del Comune di Torino, il Comune non rileva ancora, tra i propri debiti verso la Società.
- Euro 228.417: si tratta di somme già rimborsate ai contribuenti ed espone da Soris quale credito verso la Città ai fini del relativo recupero. La Città definisce le somme destinate a tale scopo nel contesto degli impegni formalizzati per rimborsi ai contribuenti per versamenti indebiti.

La Società espone debiti per Euro 4.512.161.

La Città espone crediti per Euro 4.325.020.

Soris iscrive tra i debiti verso il Comune di Torino un importo pari a Euro 4.264.690: esso si riferisce a quanto a quella stessa data accreditato nel conto corrente di Soris e da riversare in applicazione delle tempistiche previste dai contratti di servizio. Tale valore è al netto delle somme anticipate nel 2021.

Tale importo, saldato da Soris integralmente con i riversamenti di gennaio 2022, trova riscontro nei crediti della Città.

Soris iscrive tra i debiti un importo pari a 247.471 Euro, si tratta di un importo riferito all'utilizzo di reti e dati, a spese accessorie per la concessione dell'immobile, a personale distaccato e ai corrispettivi per la centrale di committenza. La differenza tra tale importo e i crediti della Città, pari a Euro 187.141, è dovuta alla diversa tempistica di imputazione delle partite contabili.

INFRATRASPORTI.TO S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 177.067.026.

La Città espone debiti per Euro 169.576.154.

Le differenze sono dovute:

7.490.873 Euro per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana, non iscritti dalla Città in relazione al principio di competenza potenziata. Il tavolo di lavoro ha evidenziato che

Infrato S.r.l. è autorizzata, in conseguenza e per l'effetto della deliberazione della Giunta Comunale del 28/12/2011 n. mecc. 2011 07973/024 tuttora vigente ed efficace, alla stipulazione di mutui riferibili agli interventi di cui alla precitata Convenzione di dettaglio, le cui rate di rimborso saranno soggette a ristoro da parte della Città, nei termini sopra precisati, per la somma massima di Euro 7.490.873,01.

La Società espone debiti per Euro 59.960.137.

La Città espone crediti per Euro 59.959.957.

CCT S.r.l.

La Società espone crediti per zero.

La Città espone debiti per zero.

La Società espone debiti per Euro 733.333.

La Città espone crediti per Euro 373.333.

La differenza è dovuta al compenso per la gestione degli immobili (esercizi 2016-2021), non accertato dalla Città in applicazione del principio di prudenza, essendo al 31.12.2021 ancora in corso le interlocuzioni con le banche finanziatrici per la conferma della proroga del mutuo a favore di CCT.

5T S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 1.727.403.

La Città espone debiti per Euro 2.892.676.

La differenza è dovuta all'istituto dello split payment (173 mila Euro) e da maggiori impegni iscritti dalla Città a causa di sfasamenti temporali nella contabilizzazione (992 mila Euro).

La Società espone debiti per Euro 19.424.

La Città espone crediti per Euro 0.

La differenza è dovuta a sfasamenti temporali nella contabilizzazione.

ENVIRONMENT PARK S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 0.

La Città espone crediti verso la Società per Euro 0.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 8.197.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 10.000.

La differenza è dovuta agli effetti dello Split Payment.

AMIAT S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 0.

La Città espone crediti per Euro 2.566.

La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione della partite contabili.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 70.476.491 di cui per fatture emesse per Euro 61.143.497 e per fatture da emettere per Euro 9.332.994.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 70.970.167.

La differenza è dovuta a:

- per Euro 4.220.200 all'accordo sulla riduzione corrispettivi che Amiat contabilizza in bilancio per intero in base ai principi contabili di riferimento mentre la Città contabilizza la quota di competenza annua;
- per Euro 1.247.000 di interessi di mora che la Città contabilizza nell'esercizio 2022;
- circa Euro 5.930.000 dovuto agli effetti del regime IVA di Split Payment;
- la differenza residua di Euro 30.877 è imputabile ai diversi criteri di contabilizzazione tra la Società e la Città e dovrà trovare piena riconciliazione entro la fine dell'esercizio.

IREN S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 395.853.

La Città espone crediti per Euro 219.600.

La differenza è dovuta a diverse tempistiche di regolarizzazione contabile.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 482.941.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 230.273.

La differenza è dovuta a diverse tempistiche di regolarizzazione contabile.

IREN AMBIENTE S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 1.611.657.

La Città espone crediti verso la Società per Euro 1.611.657.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 2.634.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 1.265.

La differenza è dovuta in parte regime IVA dello Split Payment ed in parte a diversa imputazione contabile.

IREN ENERGIA S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 1.444.151.

La Città espone crediti per Euro 0.

La differenza è dovuta ad oneri tributari che nel bilancio della Città non risultano direttamente imputati alla controparte e a oneri compensativi previsti da normativa speciale contabilizzati con tempistiche diverse.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 11.595.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 720.829.

La differenza è dovuta a diverse tempistiche di contabilizzazione.

Si provvederà alla piena riconciliazione delle partite entro il 31/12/2022.

IREN MERCATO S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 4.581.

La Città espone crediti per Euro 2.653.

La differenza è dovuta a diverse tempistiche di contabilizzazione.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 5.835.259.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 3.813.369.

La differenza degli importi, che si riferiscono a debiti commerciali del servizio di teleriscaldamento, è dovuta a diverse tempistiche di contabilizzazione.

La piena riconciliazione delle partite sarà effettuata entro il 31/12/2022.

IRETI S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 0.

La Città espone debiti per Euro 0.

La Società espone debiti per Euro 0.

La Città espone crediti per Euro 8.844.

La differenza, relativa al canone di concessione per il servizio di erogazione di energia elettrica, è dovuta ad una differente tempistica di contabilizzazione.

IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.

La Società espone debiti verso il Comune di Torino per Euro 0.

La Città espone crediti per Euro 19.341.

La differenza è dovuta alla diversa modalità di contabilizzazione tra la Città e la Società.

La Società espone crediti verso il Comune di Torino per Euro 68.818.137 di cui per Euro 16.313.662 per fatture emesse ed Euro 52.504.475 per fatture da emettere.

La Città espone debiti verso la Società per Euro 21.356.736.

La differenza è dovuta:

agli effetti dello Split Payment e alle diverse modalità di contabilizzazione delle partite relative agli interventi associati ai progetti di efficientamento energetico relativi all'illuminazione pubblica ed impianti termici.

La piena riconciliazione delle partite sarà effettuata entro il 31/12/2022.

GTT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 73.856.446.

La Città espone debiti per Euro 32.387.990.

Le differenze sono dovute:

- 5.600.000 Euro per servizi di segnaletica orizzontale, non esposte dalla Città che contabilizza in negativo tali somme nel contesto complessivo del canone parcheggi;
- 4.399.261 Euro per servizi di ausiliari del traffico, non considerate riconoscibili dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;
- 633.142 Euro importi associati al servizio "giornate ecologiche", non considerate riconoscibili dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;
- 231.039 Euro associati al servizio disabili non riconosciute dalla Città e totalmente svalutati dalla Società con apposito fondo;
- 30.863.027 Euro per diversa contabilizzazione contributi sul tpl;
- 205.512 euro legati a interessi/mutui per diversa contabilizzazione;
- 95.776 Euro per maggiori impegni legati all'istituto dello split payment;
- 43.274 Euro legati a sfasamenti temporali.

La Società espone debiti per Euro 107.920.847.

La Città espone crediti per Euro 14.108.977.

Le differenze sono dovute:

- 5.600.000 Euro per diversa contabilizzazione canone parcheggi;
- 251.008 Euro legati a sfasamenti temporali;
- 1.397.475 Euro legati a importo riferito a oneri di natura fiscale (IMU) non iscritto nel Rendiconto della Città con specifico riferimento alla Società medesima, ma iscritto nei confronti della Società di Riscossione;
- 86.563.388 Euro legati a somme radiate dal rendiconto 2021 e riaccertate a partire dal 2022 secondo il piano industriale approvato da GTT; GTT evidenzia tale valore a bilancio nei debiti a medio/lungo termine.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

La Società espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 9.211.399.

La Città espone crediti per Euro 9.211.459.

La differenza di Euro 60 è relativa al credito esposto dalla Città per i gettoni di presenza dovuti ai rappresentanti dei consumatori partecipanti alle sedute di verifica sul funzionamento dei servizi. Tale differenza verrà radiata nel corso del 2022 previo le necessarie verifiche.

TNE S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 3.109.254.

La Città espone crediti per Euro zero.

Le differenze sono dovute a tributi comunali (IMU/ICI/COSAP) iscritti nel Rendiconto della Città senza specifico riferimento alla Società medesima, per importi confermati dalla Società di Riscossione SORIS.

TRM S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 0.

La Città espone debiti per Euro 0.

La Società espone debiti per Euro 3.303.994

La Città espone crediti per Euro 3.321.678.

La differenza, pari a Euro 17.684 è dovuta ad una diversa modalità di contabilizzazione di poste relative a contributi connessi a compensazioni ambientali nei confronti dei Comuni sul cui territorio insiste l'impianto.

TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.

La Società espone crediti per Euro 617.000.

La Città espone debiti per Euro 617.000.

La Società espone debiti per Euro 0.

La Città espone crediti per Euro 51.

La differenza è dovuta ad un rimborso relativo alla carta Musei.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e gli enti controllati e partecipati. Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli.

Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dagli enti.

DENOMINAZIONE ENTE	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2021 *	Debiti verso Ente Partecipato 31.12.2021	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2021 *	Crediti verso Ente Partecipato 31.12.2021
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	2.500.000	2.500.000	144.688	70.000
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSELIT	175.000	175.000	-	-
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR	21.774	21.774	7.000	29.055
ASSOCIAZIONE URBAN LAB	556.317	373.157	-	-
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	230.000	230.000	-	-
CONSORZIO CSI PIEMONTE	8.571.374	5.905.278	1.356.603	-
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	22.827	18.838	295.983	-
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP	-	-	-	-
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA	2.945	5.113	-	-
FONDAZIONE CAVOUR	160.000	160.000	-	-
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	15.610	30.610	-	-
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE	128.000	128.000	-	-
FONDAZIONE LA VENARIA REALE	6.500	-	-	-
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	250.000	250.000	-	-
FONDAZIONE PER LA CULTURA	394.789	350.031	104.923	40.473
FONDAZIONE POLO DEL 900	350.333	350.333	-	-
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	1.816.040	1.786.052	-	-
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	-	-	-	-
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	1.200.000	1.200.000	-	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	821.000	821.000	78.812	78.066
FONDAZIONE TERRA MADRE	-	-	-	-
FONDAZIONE TORINO MUSEI	3.524.238	3.506.706	31.532	-
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	61.103	-	-	-
ISTITUZIONE ITER	147.000	147.000	15.000	15.000

* importi pervenuti dagli enti partecipati

Tabella 60 Conciliazione crediti/debiti enti

AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

L'Ente espone crediti per Euro 2.500.000.

La Città espone debiti per Euro 2.500.000.

L'Ente espone debiti per Euro 144.688.

La Città espone crediti per Euro 70.000.

La differenza tra i debiti dell'Agenzia e i crediti della Città è dovuta a una diversa contabilizzazione dei contributi, che ha trovato comunque compiuta riconciliazione.

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT

L'Ente espone crediti per Euro 175.000.

La Città di Torino espone debiti per Euro 175.000.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR

L'Ente espone crediti per Euro 21.774.

La Città espone debiti per Euro 21.774.

L'Ente espone debiti per Euro 7.000.

La Città espone crediti per Euro 29.055.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

ASSOCIAZIONE URBAN LAB

L'Ente espone crediti per Euro 556.317.

La Città espone debiti per Euro 373.157.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE

L'Ente espone crediti per Euro 230.000.

La Città di Torino espone debiti per Euro 230.000.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

CONSORZIO CSI PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 8.571.374.

La Città espone debiti per Euro 5.905.278.

Le principali differenze possono essere così spiegate:

- l'Ente espone, tra i crediti, un importo pari a Euro 2.800.000, relativo agli oneri finanziari che, per la Città, rappresentano rate dal 2022 in poi. La Città ha contabilizzato nel 2021 solo la quota esigibile al 31/12/2021, ai sensi dell'accordo di rateizzazione approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06439/027) e stipulato in data 11 gennaio 2018, già liquidata nell'anno;

- l'Ente espone un credito di Euro 56.451 per la quota annuale degli oneri finanziari che per la Città saranno esigibili nel 2022;
- l'Ente espone un credito di circa 195.994 relativamente a conguagli su forniture che la Città contabilizzerà nel corso del 2022;
- la Città espone debiti per Euro 362.186 per spese di competenza 2021 che l'Ente alla data del 31.12.2021 non aveva ancora contabilizzato;
- la Città espone debiti per Euro 27.118 relativamente a maggiori impegni che verranno mandati in economia nel 2022 previo le necessarie verifiche;
- la differenza residua di Euro 2.955 è imputabile ai diversi criteri di contabilizzazione tra l'Ente e la Città e dovrà trovare piena riconciliazione entro la fine dell'esercizio.

L'Ente espone debiti per Euro 1.356.603.

La Città espone crediti per Euro 0.

Il debito dell'Ente verso la Città di Torino si compone dei seguenti importi:

- Euro 83.831 relativamente alle spese di riscaldamento per la stagione 2021/2022 e al conguaglio delle stagioni 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022: tale importo non trova corrispondenza nei crediti della Città a causa di una diversa tempistica di contabilizzazione;
- Euro 73.014 relativamente all'anticipazione incassata dall'Ente pari al 10% per la realizzazione del progetto "Casa delle Tecnologie emergenti di Torino";
- Euro 1.199.759 relativamente alla fattura emessa dall'Ente a titolo di anticipo - quota pari all'80% della PTE - per il programma straordinario di evoluzione del Sistema informativo comunale anno 2021.

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE – CIT

L'Ente espone crediti per Euro 22.827.

La Città espone debiti per Euro 18.838.

La differenza è imputabile a una richiesta di rimborso IMU il cui riconoscimento è in corso di verifica e sarà definito entro il 31.12.2021.

L'Ente espone debiti per Euro 295.983.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra Ente e Città.

FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA

L'Ente espone crediti per Euro 2.945.

La Città di Torino espone debiti per Euro 5.113.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE CAVOUR

L'Ente espone crediti per Euro 160.000.

La Città di Torino espone debiti per Euro 160.000.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS

L'Ente espone crediti per Euro 15.610.

La Città espone debiti per Euro 30.610.

La differenza è dovuta ad un impegno eccedente che sarà mandato in economia nel corso del 2022 prelieve le necessarie verifiche.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 128.000.

La Città di Torino espone debiti per Euro 128.000.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO VENARIA REALE

L'Ente espone crediti per Euro 6.500.

La Città di Torino espone debiti per Euro 0.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra Ente e Città.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE

L'Ente espone crediti per Euro 250.000.

La Città espone debiti per Euro 250.000.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE PER LA CULTURA

L'Ente espone crediti per Euro 394.789.

La Città di Torino espone debiti per Euro 350.031.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro 104.923.

La Città di Torino espone crediti per Euro 40.473.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

FONDAZIONE POLO DEL 900

L'Ente espone crediti per Euro 350.333.

La Città di Torino espone debiti per Euro 350.333.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE PROLO – MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

L'Ente espone crediti per Euro 1.816.040.

La Città di Torino espone debiti per Euro 1.786.052.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta principalmente ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città e a differenze dovute all'applicazione del meccanismo dello split payment.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 1.200.000.

La Città di Torino espone debiti per Euro 1.200.000.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 821.000.

La Città di Torino espone debiti per Euro 821.000.

L'Ente espone debiti per Euro 78.812.

La Città di Torino espone crediti per Euro 78.066.

La differenza è dovuta ad una diversa modalità di registrazione delle partite relative al personale distaccato.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

L'Ente espone crediti per Euro 3.524.238.

La Città espone debiti per Euro 3.506.706.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta principalmente ad una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro 31.532.

La Città espone crediti per Euro 0.

La differenza è riconducibile alle utenze relative a Palazzo Madama che la Città ha provveduto a radiare dai propri accertamenti in bilancio, in attesa di analogo provvedimento da parte della Fondazione.

FONDAZIONE TORINO WIRELESS

L'Ente espone crediti per Euro 61.103.

La Città di Torino espone debiti per Euro 0.

La differenza, che ha trovato compiuta riconciliazione, è dovuta a una diversa contabilizzazione delle partite tra Ente e Città.

L'Ente espone debiti per Euro 0.

La Città di Torino espone crediti per Euro 0.

ISTITUZIONE ITER

L'Ente espone crediti per Euro 147.000.

La Città espone debiti per Euro 147.000.

L'Ente espone debiti per Euro 15.000.

La Città espone crediti per Euro 15.000.

Si precisa che la presente attività di verifica non costituisce a nessun titolo formale riconoscimento di credito o debito.

15. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2021 la Divisione Personale ha assicurato il rispetto ed il costante monitoraggio dei vincoli alla spesa di personale, e precisamente:

- il parametro della tendenziale riduzione della spesa, che impone di contenere la spesa di personale entro il tetto massimo costituito dalla media della spesa registrata nel triennio fisso 2011 – 2013, al netto di alcune voci indicate dalla legge (art. 557 legge finanziaria 2007 - L. 296/2006 e s.m.i.) e dalle delibere interpretative della Corte dei Conti. Nel nostro Ente il tetto di riferimento si attesta ad € 365.740.545, mentre la spesa 2021 risulta pari a 269.463.299 euro e, dunque, inferiore rispetto al suddetto tetto di oltre 96.000.000 euro;
- il tetto massimo al salario accessorio, previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, che obbliga gli enti a contenere la spesa per trattamento accessorio entro il limite del 2016 al netto di alcune voci espressamente escluse per disposizioni normative e/o deliberazioni della Corte dei Conti;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale con contratto di lavoro flessibile che obbligano l'Ente a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590.
- i vincoli alla capacità assunzionale, secondo quanto disposto dall'art. 33 del D.L. 30/4/2019, n. 34 come modificato dall'art. 17 comma 1, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 e 57 bis e art. 57 comma 3 – septies DL 104/2020 convertito in L. 126/2020. Il nostro Ente nel 2021 è risultato “virtuoso” in quanto il rapporto delle spese di personale a rendiconto sulla media dell'ultimo triennio dei primi tre titoli delle entrate, calcolato secondo le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale del 17.03.2020 e nella circolare attuativa pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'11.09.2020 n. 226, si è attestato al 26,81%, cioè al di sotto del valore soglia di riferimento (pari al 28,80%) come meglio evidenziato di seguito:

DATI RENDICONTI APPROVATI				
Accertamenti ENTRATE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	MEDIA triennio 2019/2021
TIT.1	€ 834.522.791,55	€ 794.186.251,97	€ 803.103.706,33	€ 810.604.249,95
TIT.2	€ 152.776.718,56	€ 272.432.495,35	€ 418.775.537,77	€ 281.328.250,56
TIT.3	€ 293.947.344,72	€ 214.079.775,70	€ 305.964.153,15	€ 271.330.424,52
	€ 1.281.246.854,83	€ 1.280.698.523,02	€ 1.527.843.397,25	€ 1.363.262.925,03
		FCDE iscritto a bilancio 2021		-€ 119.229.000,00
				€ 1.244.033.925,03
DATI RENDICONTO 2021				
Redditi da lavoro dipendente		U.1.01.00.00.000	€ 328.531.615,07	
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		U.1.03.02.12.001	€ 3.779.761,38	
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		U.1.03.02.12.002	€ -	
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		U.1.03.02.12.003	€ -	
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale		U.1.03.02.12.999	€ 1.247.203,99	
			€ 333.558.580,44	
Costo spesa personale/Entrate correnti (come definite art.2)		26,81%	A	se A < B possibile incrementare spesa di personale
	VALORE SOGLIA ART.4 - TAB.1	28,80%	B	se A > B art.6
	VALORE SOGLIA ART.6 - TAB.3	32,80%	C	se A > C fino al 2024 graduale riduzione dal 2025 turn-over 30%
				se C > A > B divieto incremento spesa personale ultimo rendiconto approvato

15.1 Assunzioni a tempo indeterminato e mobilità.

Pur essendo stati stipulati 138 contratti per assunzione a tempo indeterminato e 2 riammissioni in servizio, la forza lavoro è scesa di 546 unità di personale, passando da 7.978 in servizio al 31/12/2020 a 7.432 in servizio al 31/12/2021.

Nell'anno 2021 le assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato sono state effettuate dapprima in attuazione alla deliberazione del 18 dicembre 2020 mecc. n. 2020 02886/004, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2021-2023 nonché il piano assunzioni 2021 provvisorio entro i limiti di compatibilità finanziaria del bilancio di previsione 2021-2023 il quale è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 25/01/2021 con deliberazione. n. 27, esecutiva ai sensi di legge, e successivamente nel rispetto del Piano del Fabbisogno definitivo per il triennio 2021-2023 approvato con deliberazione n. 184 della Giunta Comunale, e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 794 del 31/08/2021

I 138 contratti stipulati riguardano i seguenti profili:

- n. 2 Assistenti Servizi generali cat. B L.68/99
- n. 2 Assistenti Amministrativi cat. B L.68/99
- n. 8 Assistente Tecnico Impianti Sportivi D'acqua cat. B SP3/17
- n. 50 Insegnanti scuola materna cat. C (SP 02/19);
- n. 15 Educatori asilo nido i cat. C (SP S.P. 03/14)
- n. 5 Responsabili Tecnici cat. D (SP 02/20)
- n. 3 Avvocati cat. D (SP 03/20)

- n. 6 Dirigenti Amministrativi (SP 04/19)
- n. 9 Dirigenti Tecnici (S.P. 08/20)
- n. 38 Agenti di Polizia Municipale cat. C – trasformazione contratto CFL (FL 01/18)

oltre alla riammissione in servizio di:

- n.1 Responsabile Amministrativo cat. D
- n. 1 Insegnante scuola materna cat. C

15.2 Assunzioni flessibili (contratti a tempo determinato, di Formazione e Lavoro e lavoro temporaneo somministrato)

Nel corso dell'anno si è anche provveduto ad assumere con Contratto di Formazione e Lavoro,

- n. 30 Agenti di Polizia Municipale – cat. C per la durata di 12 mesi.
- n. 98 Responsabili . specializzazioni varie Fl 01/21 con fondi react – eu

Sono stati sottoscritti 23 contratti a tempo determinato (per assunzioni /proroghe), reclutando il personale dalle graduatorie vigenti, per i profili di:

- Assistente Tecnico Impianti Sportivi D'acqua cat. B SP3/17
- Agenti di Polizia Municipale cat. C - FL01/18

Sono, inoltre, stati stipulati a cura della Divisione Servizi Educativi **567** contratti per periodi di tempo diversi, corrispondenti all'assenza dei titolari o per la necessità di nomine su posti vacanti, come segue:

- n. 180 Insegnanti di scuola materna – cat. C:
- n. 387 Educatori asili nido – cat. C:

Nel corso dell'anno 2021 si è fatto ricorso al lavoro temporaneo somministrato per la fornitura di 281 unità di personale la cui spesa in parte è stata coperta da fondi derivanti da progetti europei, ministeriali, regionali e provinciali, tutti interamente introitati.

PARTE 2^: LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

Gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei Conti Integrato (Piano dei Conti Finanziari, Piano dei Conti Economici e Piano dei Conti Patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei Conti Integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale degli Enti Locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del Principio Contabile Generale n.17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli Allegati n.1 e n.10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
- Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del Principio Contabile Generale n.17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n.1 e n.4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

Col tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs n.118/2011 approvato con D.M. 1 settembre 2021, sono stati apportati tra le altre delle modifiche e dei correttivi al Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (All.4/3).

Tra queste modifiche rilevante è quella afferente la nuova rappresentazione del Patrimonio Netto nel quale, tra le riserve non è più presente la riserva “da risultato economico di esercizi precedenti”

mentre si ha l'inserimento a Patrimonio Netto della nuova voce al punto IV "Risultati economici di esercizi precedenti" come anche il nuovo punto V "Riserve negative per beni indisponibili".

In seguito a tali modifiche nel Patrimonio Netto possono assumere valore negativo solo le seguenti voci:

- III Risultato economico dell'esercizio,
- IV Risultati economici di esercizi precedenti,
- V Riserve negative per beni indisponibili .

Per una corretta rappresentazione dei dati, così come richiesto dalla norma, si è proceduto ad una riclassificazione del Patrimonio Netto anche per quanto concerne i dati del 2020.

1. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Il risultato economico dell'esercizio determinato dalla differenza algebrica tra i costi ed i proventi registra un utile d'esercizio pari a €.292.886.566,92.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad €. 619.387.469,64;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad €. 183.761.245,98;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad €. 407.278.270,84;

A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad €. 5.817.344,71;

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad €. 104.129.576,16;

A4b) Ricavi della vendita di beni per €. 113.981,81;

A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad €. 46.104.081,13;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad €. 96.011.603,84 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad €. 4.213.551,61;

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad €. 474.330.962,83;

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro €. 3.287.037,90;

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione:

B12a) trasferimenti correnti pari ad €. 115.966.608,49;

B12b) contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche pari ad €. 1.588.525,32;

B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad €. 35.975.940,18;

B13) personale: voci riferite a costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio) pari ad €. 350.933.941,32;

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

B14a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad €. 1.275.573,51;

B14b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad €. 80.546.432,23;

B14d) L'importo di svalutazioni dei crediti per €. 89.164.661,83 è conciliato sommando algebricamente agli accantonamenti a bilancio ed a rendiconto relativi a FCDE l'utilizzo dello stesso a sterilizzazione di eliminazione di residui attivi a cui si aggiunge lo storno a favore del FCDE dell'importo accantonato al Fondo Rischi Garanzia Fidejussioni in quanto dl Rendiconto 2021 i residui attivi di questa natura avranno saranno coperti da FCDE e non più da specifico Fondo Rischi.

accantonamenti bilancio 2021 a FCDE	119.229.000,00
variazione positiva accantonamento FCDE a Rendiconto	7.150.433,40
variazione negativa accantonamento FCDE a Rendiconto	-137.507.608,72
Totale Accantonamento 2021	-11.128.175,32
utilizzo FCDE per eliminazione residui attivi	101.670.341,32
	-11.128.175,32
	90.542.166,00
	90.542.166,00
storno accantonamento da Fondo Rischi Garanzie fidejussorie a FCDE	-1.377.504,17
	89.164.661,83

B16) Accantonamenti per rischi pari ad €. 1.779.791,45;

B17) Altri accantonamenti pari ad €. 12.735.913,26;

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad €. 8.850.993,60

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da società controllate e partecipate determinati dai dividendi corrisposti da Società controllate e partecipate pari ad €. 49.761.236,34;

C20) Altri proventi finanziari pari ad €. 2.582.228,62;

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi, sulle anticipazioni di liquidità e di tesoreria e su altri debiti pari ad €. 102.099.607,02;

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D23) Svalutazioni pari ad €. 136.001,42;

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E24) PROVENTI STRAORDINARI:

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a €. 15.082.724,60;

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire. Rimane a conto economico la quota che finanzia spesa corrente.

E24c) Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo sono pari a €. 119.530.414,57;

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a €. 3.950.655,77;

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a €. 66.471.186,36;

E25) ONERI STRAORDINARI

E25a) I trasferimenti in conto capitale sono pari a €. 146.960,98;

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono pari a €. 118.196.745,27;

E25c) Le minusvalenze patrimoniali ammontano a €. 5.597.796,00;

E26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad a €. 20.268.409,23.

2. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

2.1 Criteri di valutazione utilizzati

Gli immobili comunali sono valutati in applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

In particolare, i beni immobili iscritti nello Stato Patrimoniale sono contabilizzati al costo di acquisto, ovvero se non disponibile, al valore catastale.

Il valore catastale per i fabbricati è costituito dal valore ottenuto applicando, all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali D/5 e A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Per i terreni il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 130.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I-II-III-IV) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La consistenza iniziale è stata costituita con i valori di chiusura del precedente rendiconto. Le variazioni positive sono determinate dai movimenti finanziari e collocate nello Stato Patrimoniale

secondo il piano finanziario assegnato in fase di impegno; le variazioni negative, analogamente, sono rappresentate dalla trasposizione nella matrice di transizione dei piani finanziari di entrata assegnati in fase di accertamento, da scarichi di cespiti oltre che dalle quote di ammortamento, comunicati dal Servizio Inventario-Area Patrimonio per i beni immobili e dall'Ispettorato di Ragioneria per i beni mobili.

Nello specifico la procedura informatica in dotazione al Servizio Inventario-Area Patrimonio, ancora in fase di implementazione, ha consentito il calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti iscritti in inventario, nonché lo scomputo da detto calcolo dei valori delle aree su cui insistono i fabbricati esistenti.

Dallo Stato Patrimoniale si rileva:

IMMOBILIZZAZIONI		
	2021	2020
Totale Immobilizzazioni Immateriali	3.909.434,44	1.963.269,86
Totale Immobilizzazioni Materiali	8.031.812.778,97	8.035.730.658,95
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.410.715.509,08	1.337.470.426,90
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.446.437.722,49	9.375.164.355,71

Tabella 61 I valori delle immobilizzazioni

In merito alle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune le stesse risultano iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI		
	2021	2020
Imprese Controllate	1.159.064.500,36	1.087.999.504,80
Imprese Partecipate	26.158.746,51	20.385.365,24
Altre Imprese	222.603.262,21	226.196.556,86
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.407.826.509,08	1.334.581.426,90

Tabella 62 Partecipazioni

Dal confronto tra i valori del 2021 e del 2020, si rilevano variazioni determinate prevalentemente dalle rivalutazioni/svalutazioni di cui sono state oggetto le quote societarie possedute dalla Città.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) RIMANENZE

Considerato che l'Ente non gestisce direttamente attività a carattere produttivo, non sono state quantificate rimanenze di magazzino.

II) CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad €. 1.041.244.639,06, così determinato:

CREDITI STRALCIATI DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA	315.802.751,41
FCDE CONTABILITA' FINANZIARIA	725.441.887,65
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.041.244.639,06

Tabella 63. FSC contabilità economica

Nello Stato Patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Crediti	426.691.221,10
Fondo Svalutazione Crediti	1.041.244.639,06
Crediti stralciati dal Conto di Bilancio	-315.802.751,41
Residui partite finanziarie - Saldo depositi bancari CDP e altre poste a	
residuo non ricomprese nei crediti (Tit. V Tipologia 400 Cat.7)	88.160.919,09
Saldo finale Iva a credito	-42.820,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.240.251.207,84

Tabella 64. Consistenza finale crediti

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere, e risulta per il nostro Ente pari a €. 132.675.221,93.

Sono state rilevate disponibilità liquide non ricomprese nel saldo di Tesoreria, relative alle poste in conto deposito CDP sui mutui concessi e non ancora somministrati per €. 88.160.919,09.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

BILANCIO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Totale
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE CORRENTI	E.3.05.02.03.004	426,98
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	E.3.05.01.01.999	27.681,00
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	E.3.05.01.01.999	339.919,52
PROVENTI DA VENDITA DI BENI N.A.C.	E.3.01.01.01.999	37.802,02
INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	E.3.03.03.04.001	168.137,15
ALTRI PROVENTI N.A.C.	E.3.05.99.99.999	281.795,56
TOTALE COMPLESSIVO		855.762,23

Tabella 65. Ratei attivi

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza economica di futuri esercizi.

BILANCIO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Totale
ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	U.1.03.02.16.999	7.465,21
ALTRI COSTI DEL PERSONALE N.A.C.	U.1.01.01.02.999	73.972,60
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	U.1.03.02.09.001	80.000,00
TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	U.1.02.01.09.001	29.997,04
PREMI DI ASSICURAZIONE PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI	U.1.10.04.01.003	249.991,47
ALTRI COSTI SOSTENUTI PER UTILIZZO DI BENI DI TERZI N.A.C.	U.1.03.02.07.999	743,00
LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	U.1.03.02.07.001	54.090,94
ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	U.1.10.04.99.999	6.276,75
PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	U.1.10.04.01.002	136.010,00
ALTRI COSTI PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	U.1.03.02.15.999	4.588,70
GIORNALI E RIVISTE	U.1.03.01.01.001	2.204,27
RISCONTI ATTIVI GTT	5.1.2.01.01.001	86.563.387,65
TOTALE COMPLESSIVO		87.208.727,63

Tabella 66. Risconti attivi

3. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dalle seguenti poste:

TIPOLOGIA	2021	2020
FONDO DI DOTAZIONE	498.167.140,60	498.167.140,60
RISERVE		
da capitale	216.130.722,32	216.130.722,32
da permessi di costruire	107.882.017,17	100.153.066,56
riserve indisponibili per beni demaniali e		
patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.747.722.758,35	4.768.066.648,72
altre riserve indisponibili	101.564.067,88	26.995.639,65
altre riserve disponibili	20.343.890,37	
Risultato economico dell'esercizio	292.886.566,92	41.400.199,00
Risultati economici di esercizi precedenti	295.316.877,76	253.916.678,76
TOTALE	6.280.014.041,37	5.904.830.095,61

Tabella 67. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a €. 6.280.014.041,37.

L'incremento del Patrimonio Netto è dovuto, prevalentemente, all'aumento rispetto al 2020 del risultato economico dell'esercizio che è risultato essere pari ad €. 295.316.877,76.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi ed Oneri al 31/12/2021 è pari ad €. 44.928.319,42 con un decremento rispetto al 2020 dovuto alla cancellazione del Fondo Rischi Spese Assistenziali e dall'utilizzo del Fondo Maggior Recupero Disavanzo.

Il Fondo per Rischi ed Oneri viene raccordato con la quota accantonata del risultato di amministrazione come segue:

PARTE ACCANTONATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2021	725.441.887,65
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00
Fondo Anticipazione di Liquidità	614.339.492,99
Utilizzo Fondi Anticipazioni di Liquidità	14.519.534,08
Altri Fondi	44.928.319,42
TOTALE	1.399.506.776,14

Tabella 68. Quota accantonata risultato di amministrazione

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, come previsto dai principi contabili vigenti, per trovare corrispondenza con la contabilità economico-patrimoniale, occorre escludere il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il Fondo Perdite Società Partecipate, il Fondo Anticipazione di Liquidità ed il corrispondente utilizzo dello stesso.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non risultano oneri accantonati per TFR nel bilancio dell'Ente

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi nel modo seguente:

RESIDUI PASSIVI	+	326.534.180,73
DEBITI DI FINANZIAMENTO	+	3.129.027.825,34
RESIDUI PASSIVI PER INTERESSI GIA' RICOMPRESI NEI DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	2.305.395,06
TOTALE DEBITI		3.453.256.611,01

Tabella 69 Debiti

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art.2424-bis, comma 6 del Codice Civile.

I) Ratei passivi

I ratei passivi, ammontanti ad €. 63.044.632,75 sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui relativo costo/onere deve essere imputato.

In questa voce è ricompreso l'importo del Salario Accessorio Premiante 2021, imputato nel 2021 in contabilità finanziaria, e non liquidato entro il 31/12/2021 per €. 56.312.727,51

Inoltre sono iscritti Ratei passivi per €. 6.731.905,24 dettagliato nella seguente tabella: tabella:

BILANCIO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Totale
UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C.	U.1.03.02.05.999	160.053,55
COSTI PER RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	U.1.09.99.05.001	571,73
IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	U.1.02.01.02.001	9.039,60
UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C.	U.1.03.02.05.999	198.274,06
ALTRI AGGI DI RISCOSSIONE N.A.C.	U.1.03.02.03.999	79.100,02
COSTI PER RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	U.1.09.99.05.001	18.833,67
ALTRI AGGI DI RISCOSSIONE N.A.C.	U.1.03.02.03.999	1.000,00
ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	U.1.10.04.99.999	27.681,00
INTERESSI PASSIVI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO LUNGO-TERMINE A TASSO FISSO	U.1.07.02.01.001	2.903.880,33
INTERESSI PASSIVI A CASSA DEPOSITI E PRESTITI- GESTIONE TESORO SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO-TERMINE	U.1.07.05.04.004	3.332.930,63
GIORNALI E RIVISTE	U.1.03.01.01.001	540,65
TOTALE		6.731.905,24

Tabella 70. Ratei passivi

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

1) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I risconti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2021 ammontano a complessivi €. 303.260.407,24.

I contributi agli investimenti da altri soggetti al 31/12/2021 ammontano a complessivi €. 12.175.305,35

2) Concessioni Pluriennali

Voce non presente nel bilancio della Città.

3) Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2021 per €. 1.647.579,99.

BILANCIO	CONTO PIANO FINANZIARIO	Totale
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	E.3.01.03.01.003	4.719,60
RICAVI DA IMPIANTI SPORTIVI	E.3.01.02.01.006	9.523,46
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE CORRENTI	E.3.05.02.03.005	69.939,37
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI e CORRENTI	E.3.05.02.03.002	430.000,00
LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	E.3.01.03.02.002	864.160,62
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE CORRENTI	E.3.05.02.03.004	36.912,79
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP CORRENTI	E.3.05.02.03.006	32.767,06
FITTI DI TERRENI E DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTI E RISORSE NATURALI	E.3.01.03.02.001	199.170,13
ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI	E.3.03.03.99.999	386,96
TOTALE COMPLESSIVO		1.647.579,99

Tabella 71 .Risconti passivi

Sono altresì presenti altri risconti passivi derivanti da trasferimenti correnti da Ministeri per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid 19, pari ad € 23.702.677,34

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono movimentati per gli impegni su esercizi futuri per €. 223.747.480,03 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

La voce impegni su esercizi futuri comprende altresì il saldo dei crediti e debiti su esercizi futuri non ricompresi nelle future annualità di bilancio.

Sono stati pertanto allocati tra queste poste i debiti pluriennali relativi ai contributi in conto capitale per il rimborso dei mutui contratti da GTT per €. 24.952.735,51 (al netto di €. 6.167.325,45 ricompresi tra i fondi rischi) e da INFRA.TO per €. 167.218.153,78 , al netto delle poste derivanti dall'accordo di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale n.2017-03061/24 e n.2017-03062/24

del 13/09/2017, già accantonate in apposito fondi rischi, sono presenti anche i debiti pluriennali nei confronti di SORIS per un importo pari a € 7.235.421,33.

Risultano inoltre crediti pluriennali nei confronti di Farmacie Comunali Torino S.p.A per €. 9.211.399,42 oltre a crediti nei confronti dell'ATO 3 per rimborso mutui già compresi nei debiti da finanziamento per €. 13.154.437,25.

L'allocazione di tali poste tra i conti d'ordine non incide nella determinazione del saldo del Patrimonio Netto, ma l'importo complessivo pari a €. 223.747.480,03 trova in ogni caso copertura nella voce Risultati economici di esercizi precedenti ammontante ad €. 295.316.877,76 voce in cui dal Rendiconto sono confluite le riserve disponibili da utili esercizi precedenti così come previsto dal D.M. 1/9/2021 di modifica del Principio applicato della contabilità economica-patrimoniale All. 4/3.